

LUGLIO 2001

Tiratura 7.000 copie

A.L.T.A.

LAGUNARE

Organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie

Anno 7 - n. 1 Sped. in abb. post. 45% Art. 2 - Comma 20/B legge 662/96 - Filiale di Venezia. In caso di mancato recapito restituire al CMP Marco Polo (Tessera - CCP 11404308)



*Come lo scoglio infrange,
come l'onda travolge*



Il Lagunare

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie.
Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE
Tel. e Fax: 041/43.35.09
Direttore: Antonio Assenza
Direttore responsabile: Angelo Antognetti
Capo redattore: Paolo Antigo
Presidente Nazionale: Gen. Antonio Assenza.
Anno 7 - numero 1, Giugno 2001
Prog. e Stampa: Centro Grafico Via Perosi, 8
Noale (VE)
Tel. 041.441.888 - Fax 041.580.03.63

Il giornale è stato chiuso il 30.06.2001 - Questo numero è stato stampato in n° 7.000 copie, inviate gratuitamente ai soci dell'A.L.T.A. o chi ne fa richiesta.

ORGANI NAZIONALI

Presidente:	Gen. Antonio Assenza
Vice-Presidente:	F. COLASANTI
Dirett. Amministrativo:	G. GIANNI
Coordinatore Referenti:	P. ANTIGO
Referente Friuli V.G.	R. GHERSINA
Referente Polesine:	S. ZAMBONI
Assistente Polesine:	D. VACCARILLA
Assistente Polesine:	G. TIENGO
Referente Destra Piave:	F. CESELIN
Assistente Destra Piave:	P. LJUBICICH
Referente Sinistra Piave:	E. BOATO
Materiali - Cerimonia:	G. B. MENGO
Assistente Materiale:	F. BOATO
Protezione Civile:	R. ZAFFIN
Assistente Prot. Civ.	R. VANZAN
Consul. Giuridico Amm.:	F. PIZZEGHELLO R. FRANCO S. STEVANATO
Promozione (non Cons.)	G. MARCHI
Raduni Naz. (non Cons.)	G. SALTINI
Revisore dei Conti (Pres.)	C. QUATTROMANI
"	S. FINOTTO
"	A. MASSARO
"	(Suppl.) P. MASSARIA
"	(Suppl.) C. ZANFORLIN
Proibiviri (Pres.)	S. LO GIUDICE
"	M. DAL BO'
"	E. CARRARO
"	C. CERETTI
"	P. MACOR
"	(Suppl.) D. OLIOSI
"	(Suppl.) L. DE CARLI

POSTALIZZAZIONE

La copia n. 2 anno 6 terminata di stampare Dicembre 2000

è stata postalizzata il 31 gennaio 2001

La presente copia n. 1 anno 7 terminata di stampare il 30 giugno 2001

è stata postalizzata il 25 luglio 2001

PROGRAMMA ATTIVITA' 2° SEMESTRE 2001

- 16 (o 23) Settembre : Gorizia Raduno Inter Associativo di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma in occasione del B. Millenario della città.
- Fine Settembre: Taglio di Pò, intitolazione di una strada al Lagunare.

In questo numero

pag. 2	Organi Nazionali - Programma 2° Semestre 2001
pag. 3	Dal Presidente Nazionale
pag. 4-5	Lettere al Presidente
pag. 6	Protezione Civile
pag. 7	I nostri reclami alle Poste
pag. 8	Rinnovo Organi Nazionali
pag. 8-15	Raduno ALTA/ANGET
pag. 16	La Bontà
pag. 17	Un Lagunare in Antartide
pag. 18	Sezioni e Presidenti
pag. 19-27	Vita delle Sezioni
pag. 28-31	Notizie
pag. 32-34	Situazione Finanziaria dell'ALTA



FONDO GIACOMO TRAMONTI

Il Fondo Giacomo Tramonti, grazie ai contributi ricevuti da Soci Benemeriti, è sempre aperto a favore di Lagunari bisognosi di solidarietà. L'A.L.T.A. continua ad essere in condizione di onorare la memoria del vecchio Comandante di Reggimento.

HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. ???

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'associazione e dell'esercizio di diritto di voto».

Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n.

I 1404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti.

Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di auto sufficienza dell'Associazione!

Dal Presidente Nazionale



lasciare la Pepe). Mi chiese << Cosa Vi interessa? Che i veneziani facciano il servizio militare nei Lagunari?. Se vi accontentate di questo, state attenti perché fra tre-quat-

tro anni non vi sarà più leva ed il Reggimento scomparirà. Se invece volete che il Reggimento resti in vita dovrete accettare i volontari, ma dovrete lasciare la Pepe, perché i Volontari hanno bisogno di altre infrastrutture. Cosa volete veramente?>>

Avevo chiesto il colloquio per frenare quei Soci che intendevano protestare per i progettati cambiamenti, senza tener conto del fatto che i Lagunari erano nati nel 1951 per difendere il fianco a mare dell'Esercito schierato a difesa della "soglia di Gorizia", da possibili infiltrazioni portate alle spalle dell'Esercito lungo i canali veneti. Ma una volta caduto il muro di Berlino, quando dalla "soglia di Gorizia" non potevano più affacciarsi le Divisioni del Patto di Varsavia, i Lagunari (assieme a tutto l'Esercito) hanno dovuto cambiare compiti, dislocazioni e motivazioni della propria esistenza, non servendo più per cose vecchie di mezzo secolo fa. Ecco perché la "battaglia di retroguardia" che qualcuno vorrebbe ancora condurre per difendere i compiti dei Lagunari di mezzo secolo fa, oggi non ha più senso e servirebbe solo a giustificare la loro scomparsa definitiva.

L'inserimento del Reggimento in

una delle 9 Brigate destinate a sopravvivere, ci fa ben sperare, per l'immediato, ma non ci soddisfa per il futuro, troppo legato al numero di Volontari che si riuscirà a trovare. Restiamo perciò ancorati al disegno di vedere i Lagunari inseriti in una Brigata Anfibia interforze. E' un disegno portato avanti sin dal raduno di Chioggia, lo sostentiamo ancora, ancorché la Marina abbia già provveduto in proprio, perché non riusciamo a capire come nell'epoca della globalizzazione, cioè dell'integrazione, forze similari possano restare non integrate fra loro.

Le Associazioni che si rifanno all'Esercito non possono restare estranee a queste problematiche perché per sopravvivere dovranno confrontarsi con la nuova realtà, anziché guardare alle spalle e perdersi in sterili polemiche che abbiamo ascoltato anche nelle nostre Assemblee. E' un problema che riguarda tutte le Associazioni. Cosa dovremmo fare? **Secondo me due cose.**

Primo, lavorare per un Esercito italiano trovando volontari veneti. Il mio grazie alle Sezioni che hanno aperto sili internet attraverso cui ci arrivano richieste di informazioni. **Secondo**, offrire all'Associazione quelle attività sociali, culturali, assistenziali che dando visibilità all'esterno faranno sopravvivere il nome dei Lagunari, anche quando, speriamo il più lontano possibile, non dovesse esistere più il Reggimento "Serenissima". Il mio grazie a chi già cammina su questa strada.

SAN MARCO!

Lagunare Generale
Antonio ASSENZA

Miei Lagunari

Al cambio del Comandante del 6° Reggimento Alpini sono rimasto colpito da due cose.

Primo.

La presenza fra gli Alpini di un militare extra-comunitario mi ha fatto ricordare quanto detto da BORTOLUSSI, Segretario Generale della Confederazione degli Artigiani di Mestre, esperto del mondo del lavoro, su tele SERENISSIMA << Fra dieci anni gli infermieri saranno filippini, gli assistenti dei nostri anziani saranno filippini, i volontari del nostro Esercito saranno filippini.>>

Secondo.

La frase del Comandante <<Quando ho preso il comando, c'erano oltre mille uomini, ora siamo ridotti così per la diminuzione della leva, e sappiamo che il 6° Alpini e la Brigata Tridentina sono destinati a scomparire per la mancanza della leva.>> mi ha fatto venire un brivido perché quello che la Russia non era riuscita a fare nel 1943 sulla Divisione Tridentina, lo stava compiendo una legge italiana. Ma la frase mi ha fatto ricordare, anche, un colloquio con il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito nel gennaio 1999 (si parlava già di

LETTERE AL PRESIDENTE



IL RICHIAMO DELLA BANDIERA

Ricordo, con intensità i momenti della cerimonia conclusiva del Raduno Nazionale di Rovigo quando, dopo interminabili minuti di attesa, la situazione poteva degenerare a causa di un banale ritardo. In quei momenti di tensione e stanchezza il "solo" richiamo alla Bandiera di combattimento del Reggimento è bastato per far sopire ogni sentimento di insofferenza e ricondurre la manifestazione al suo programma originario.

Successivamente si è parlato di spirito di Corpo. Io direi anche e soprattutto prova di maturità, di coesione e senso civico. L'organizzazione di un Raduno nazionale, infatti, comporta uno sforzo di preparazione consistente e sprecare il tutto per un inconveniente sarebbe stato deleterio per l'immagine dell'A.L.T.A.. Questo è stato prontamente recepito e la reazione è stata una conseguenza. In positivo, naturalmente. Partendo da questa analisi vorrei fare una riflessione di attualità invitando quanti la condividono a misurarsi.

In un momento storico di profondi cambiamenti e di sconvolgimento del normale modo di pensare si corre il rischio concreto di perdere i Valori sui quali è stato costruito un modello. Gli ideali pro-

pri, le abitudini consolidate, il buon senso. La naturale diffidenza verso il nuovo, e in realtà nuovo deve essere, talvolta spaventa ma lungi dal metterci in imbarazzo. Ciò che si è appreso in gioventù si è tramutato in esperienza e di conseguenza lo si è adottato quale stile di vita. Questo succedeva nella storia di ieri, è successo a noi, succederà domani ai nostri figli. Allora che fare? Subire il cambiamento oppure incominciare ad attrezzarci per governare questo cambiamento? Possiamo rispondere come Lagunari? Noi ci siamo?

Nella filosofia classica si afferma che "l'individuo tende all'autoconservazione mediante l'esaltazione dei simboli storicamente riconosciuti" (la Bandiera nel caso specifico). Successive elaborazioni della "teoria dei piccoli gruppi" sostengono che "la storia appartiene alle elites". In altri termini sono le minoranze a determinare i grandi cambiamenti epocali. Noi stiamo vivendo questa fase. I cambiamenti sono in corso, lo svolgimento in atto, la globalizzazione economica un dato concreto, gli strumenti tecnologici alla portata di tutti, la capacità del mercato infinita. In tale contesto di una effettiva confusione vengono tralasciati, per motivi di convenienza, la scala dei Valori, la pratica degli stessi, il rispetto della tradizio-

ne, la centralità dell'uomo in tutti i processi di evoluzione della società. In questa apparente difficoltà qualcuno ha il compito di inserirsi ed assumere un ruolo che può diventare determinante. Occorre il coraggio, il sacrificio, l'assunzione di responsabilità, il senso del dovere. Tutte caratteristiche rientranti nel "bagaglio genetico del Lagunare". Tra i soci dell'A.L.T.A. vi sono amministratori pubblici, liberi professionisti, funzionari, dirigenti d'azienda, lavoratori dipendenti, commercianti ecc.. Una grande forza morale e propositiva. Allora perché non mettere mano al contenuto dello zaino e favorire il cambiamento attraverso l'utilizzo dei Valori. L'impresa è ardua ma ne vale la pena. I segnali concreti ci sono ed evidenti: l'abolizione della leva obbligatoria, la riproposizione della Festa della Repubblica dell'anno 2000 con grande consenso popolare, l'integrazione della donna a pieno titolo nelle Istituzioni dello Stato (donne in divisa). L'attuazione del nuovo Modello di Difesa, inoltre, avrà ripercussioni non trascurabili nel settore dell'industria, dei servizi e con riflessi sul Personale di grande portata. Lo sviluppo del volontariato ed il suo ruolo attivo. La Protezione Civile come strumento operativo istituzionale. In tale contesto l'A.L.T.A., tra le libere Associazioni, deve, a

LETTERE AL PRESIDENTE

mio parere, giocare un ruolo decisivo superando il naturale senso di misura come freno di espressione, abbandonando per il momento lo spirito di reducismo esasperato, proponendosi di fatto nel contesto Veneto, terra del federalismo, come elemento attivo, determinante e qualificato. Il modello Veneto, sin dai tempi della SERENISSIMA, è sempre stato oggetto di emulazione e punto di riferimento. I risultati economici e sociali lo confermano. Allora perché abbandonare questa sfida? La Gente Veneta ha portato per il mondo l'immagine tipicamente italiana di operosità ed ingegno dai tempi di MARCO POLO ai giorni nostri. I Lagunari (Soci A.L.T.A.) eredi di queste antiche tradizioni hanno e possono molto; perdere questa opportunità sarebbe un delitto!

Giuliano MARCHI



Finalmente dopo tanto insistere, da parte del Presidente Nazionale, sul ruolo delle Associazioni d'Arma in questi tempi di capovolgimenti, un Lagunare scende in campo in modo provocatorio, dato che MARCHI invita (usando le sue stesse parole) << quanti la condividono a misurarsi >>. Si spera che molti << vogliano misurar-

si >> e che da questa lettera nasca una "palestra di opinioni" sul ruolo e futuro delle Associazioni, perché soltanto dal libero confronto nascono le "idee madri".

Vivissimi saluti ed infiniti ringraziamenti per il meraviglioso giornale che, grazie a Lei, ricevo. Grazie di cuore per tutto e spero di conoscerla quanto prima e poter così congratularmi con Lei ed esprimerle i sensi del mio profondo rispetto per il vostro meraviglioso Reggimento. Madrid 25 maggio 2001.

Stefano RIMASSA

Il Sig. RIMASSA è un ufficiale della Marina Mercantile, non ha fatto il servizio militare nei Lagunari, ma ne è ugualmente entusiasta.

RIPRESO DOPO 5 ANNI IL CONFERIMENTO DI ONORIFICENZE O.M.R.I.

Sono pervenuti i "Diplomi Magistrali" relativi ai Cavalieri Ufficiali GIANNI' ed ORTOLANI ed al Cavaliere MARANGON proposti dall'A.L.T.A. nel 1996. Si rimane in attesa per altri 3 Cavalieri Ufficiali e 8 Cavalieri proposti negli anni fra il 1997 e 2000 già presi in esame o ancora da prendere. Non è stato accettato un nominativo per i motivi

comunicati alla Presidenza Nazionale e da questa fatti conoscere, subito, all'interessato.

Per l'avvenire è da prevedere una riduzione dei conferimenti secondo l'orientamento, attribuito a CIAMPI, di limitare le onorificenze per ridare credibilità ad un istituto dello Stato che, nel passato, era stato in parte inflazionato. Si ritorna, cioè, al concetto di "premio ai migliori". La Presidenza dell'ALTA, dal 1996 si è già incamminata, autonomamente, sulla strada del "premio": le onorificenze sono state conferite all'organizzatore del Raduno di Chioggia, a due Presidenti di Sezione, promotori della nascita delle loro Sezioni, al Direttore Amministrativo che ha impiantato la nuova contabilità dell'Associazione, su direttive del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Anche se la riduzione porterà dei malumori, non si può non essere d'accordo con CIAMPI che sta rifondando i Valori della Repubblica italiana (ved. si Festa della Repubblica, il 2 giugno).

PROTEZIONE CIVILE

PROTEZIONE CIVILE

Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha approvato la proposta della Presidenza Nazionale dell'ALTA di effettuare dei cicli addestrativi sull'uso di motori fuori bordo per i quali non sia richiesta la patente nautica (teoria è codice della navigazione, pratica di guida e di soccorso in acqua, montaggio di tendopoli). L'addestramento avverrà nelle mattinate del Sabato, sull'Isola di S. Andrea, per una diecina di frequentatori che dovranno presentare certificato di idoneità fisica ed attestazione della capacità natatoria. La copertura assicurativa compete alla Presidenza Nazionale.

ATTESTATI AI VOLONTARI

Come già anticipato nel precedente giornale di dicembre, il 20 ottobre 2000 ennesima emergenza per la piena del fiume Po che ha richiesto la collaborazione dei 32 volontari della Protezione civile di Rosolina, rinforzati da quelli delle altre Sez., allo scopo di tenere sotto controllo gli argini. La situazione si era presentata molto critica, poiché il livello di piena aveva superato di 45 cm. quello del 1994 e a monte aveva già causato allagamenti nel Piemonte. I volontari della Protezione Civile hanno sorvegliato giorno e notte argini e fontanazzi, coordinati dagli ufficiali idraulici, dai geometri LONGO di Porto

Viro e DORIZZA DI Porto Tolle e dal Magistrato per il Po della provincia di Rovigo. La piena del Po fortunatamente è passata in maniera tranquilla senza recare seri problemi all'ambiente ed alle popolazioni bassopolesane. Al termine di questa emergenza, il 19 novembre la Prefettura di Rovigo ha dato l'allarme al Comune di Rosolina per la situazione di piena dell'Adige. Il Comune di Rosolina ha allertato il coordinatore della Protezione Civile della Sezione, Galdino CRIVELLARI, il quale ha provveduto ad avviare i volontari della Protezione civile in località Rosolina Mare, luogo dove era stata segnalata l'emergenza, che veniva revocata solo martedì 21 successivo. Questo susseguirsi di allarmi inducono i volontari a sperare che gli organi competenti provveda-



no a mettere loro a disposizione mezzi ed attrezzature idonee a far fronte a qualsiasi calamità.

Per attestare questi impieghi, il 25 aprile ha avuto luogo a Rosolina una manifestazione nel corso della quale sono stati consegnati certificati di

benemeranza ai Volontari intervenuti durante la piena sul Po e sull'Adige dell'autunno 2000. Per Rosolina erano presenti i Volontari interessati, mentre le Sezioni di Riviera del Brenta e San Donà di Piave erano rappresentate dai rispettivi Presidenti Pietro LJUBICICH e Franco BOATO. Hanno ricevuto l'attestato di Benemeranza i seguenti Lagunari:

PADOVA: ZAFFIN Roberto, **ROSOLINA:** ANDREOTTI Giancarlo, BECCATI Mario, CONFORTI Andrea, CRIVELLARI Galdino, CRIVELLARI Giannino, DI SETTE Massimo, DONA' Ulderico, FALCONI Antonio, FERRO Ivano, FERRO Rocco, GAZZOLA Valerio, MANTOAN Alessandro, MANTOAN Luigi, MARANGON Giannino, MARANGON Tommaso, MAZZUCCO Galeazzo, PARALOVO Roberto, PAULATO Aureliano PAVARELLO Marco, PIZZO Gianfranco, POZZATO Fernando, RIMONDO Benvenuto, TIENGO Giuseppe, TREVISAN Mario, TROMBETTA Luciano, VIVIAN Sergio, ZANINI Stefano, **RIVIERA DEL BRENTA:** BARBERINI Franco, FRANCESCHIN Loris, LJUBICICH Pietro, STRAMAZZO Claudio, **SAN DONA' DI PIAVE:** BOATO Franco, BAZAN Devid, BORGHA Mirco, CALDO Danilo, LORENZET Luciano, PERISSINOTTO Giampietro, VAZZOLER Luca, VOLPATO Giuseppe.

I NOSTRI RECLAMI ALLE POSTE

FINALMENTE I LAGUNARI INCOMINCIANO A PROTESTARE CON LE POSTE

Il *Lagunare* FURLANETTO della Sezione di Mestre, prendendo spunto dalle indicazioni contenute a pag.6-7 del numero di dicembre 2000, ha reclamato con la Direzione Provinciale delle PP.TT di Venezia, per il ritardo con cui gli è arrivato "Il *Lagunare*". Tempestivamente le Poste hanno risposto chiarendo che il giornale (chiuso il 1° dicembre 2000) è stato presentato per la spedizione a fine gennaio 2001. Questo ci induce ad una **precisazione** ed una **considerazione**.

La precisazione. Fra data di chiusura del giornale e la sua presentazione in tipografia intercorrono, normalmente, tre settimane, poiché la stesura di 36 pagine è affidata ad una sola persona. Per la stampa occorre un'altra settimana, mentre un'altra è assorbita dalla Ditta responsabile della cellofanatura ed etichettatura. Un'altra settimana intercorre per la riconsegna del giornale alla tipografia ed il trasporto al CMP di Tessera. Sei settimane, sempre che non ci siano periodi festivi, come quello natalizio. L'esposto di FURLANETTO ha, comunque, ottenuto un miglioramento del servizio, perchè, su richiesta delle Poste, per non ingenerare dubbi sui tempi, da questo

numero viene indicato, oltre al giorno di chiusura, quello di "postalizzazione" cioè di spedizione.

La considerazione. Giusto protestare per i ritardi, ma altrettanto si dovrebbe fare per il mancato recapito del giornale. Avremmo, cioè, voluto vedere, accanto alla lettera di FURLANETTO, quella dei Lagunari che non ricevono il giornale. In particolare, la lettera di quel Presidente di Sezione che da due anni, in ogni Assemblea dell'Associazione, protesta con la Presidenza per il mancato arrivo del giornale nelle frazioni, ma non ha mai inoltrato reclamo alle Poste, né ha mai segnalato alla Presidenza i nominativi interessati per metterla in condizioni di svolgere quell'azione che la Sezione non intende fare, per motivi che non si comprendono. Il problema del mancato recapito delle stampe interessa anche altre Associazioni, come abbiamo riportato a pag. 12 del numero di luglio 2000. Il reclamo di FURLANETTO ha, quindi, un doppio merito: aver dimostrato che le Poste rispondono sollecitamente se obbligate a difendersi ed aver riaperto il problema, sperando che il Presidente di quella Sezione restia a scrivere alle Poste, voglia trarne ammaestramento.

RECLAMO COLLETTIVO DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

Alla Direzione Regionale delle PP.TT. del Lazio
Piazza Dante 25
00185 ROMA
e, per conoscenza
Direzione Centrale dei Servizi Postali
Viale Europa 147
00144 ROMA

OGGETTO. Mancato recapito del giornale "Il *Lagunare*"

Il sottoscritto Gen. Antonio ASSENZA, rappresentante legale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie, con sede in Venezia, inoltra il presente reclamo perché il numero del giornale di dicembre 2000, postalizzato il 31 gennaio 2001, non è pervenuto ai seguenti soci della provincia di Roma, né è stato restituito al CMP di Venezia Tessera, come pattuito: CANDY Eugenio, Via Murialdo 114 - 01100 Viterbo, CIUCARILLI Stefano, Via delle Cave 105 - 00181 Roma, MAZZARELLA Vincenzo, Via P. Gennari 76 - 00156 Roma, SANTONICOLA Antonio, Via della Margherita 24 - 00058 Santa Marinella.

Si richiede risposta motivata ed assicurazione scritta circa l'eliminazione dell'inconveniente lamentato.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. Antonio Assenza

RINNOVO ORGANI NAZIONALI RADUNO ALTA/ANGET

Il giorno 25 febbraio 2001, nell'Aula Consiliare del Municipio di Mestre, ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci per il rinnovo degli Organi Nazionali.

Sono risultati eletti, con i voti segnati a fianco dei nominati:

Presidente Nazionale: ASSENZA Antonio 2.641 (schede bianche 258),

Consiglieri Nazionali: ANTIGO Paolo (Spinea): 2.690, BOATO Franco (S. Donà): 2.482, COLASANTI Francomario (Venezia): 2.390, MENGO Giambattista (S. Donà): 2.357, ZAFFIN Roberto (Padova): 2.261, LJBICICH Pietro (Riviera): 2.197, VANZAN Roberto (Padova): 2.139, TIENGO Giuseppe (Rosolina): 2.085, VACCARELLA Danilo (Badia-Alto Polesine): 2.029, CESELIN Flavio (Mestre): 1.991, GHERSINA Roberto (Trieste): 1.904, ZAMBONI Sandro (Rovigo): 1.815, PIZZEGHELLO Fiorenzo (Rovigo): 1.658, FRANCO Raffaello (Crespino): 1.281, STEVANATO Severino (Venezia): 1.257.

Revisori dei Conti: QUATTROMANI Cristiano (Mestre): 2.183, FINOTTO Sebastiano (S. Donà): 2.078, MASSARO Adelino (Riviera): 1.794, (supplenti) MASSARIA Paolo (Spinea): 1.325, ZANFORLIN Carlo (Adria): 1.100,

Probiviri: DAL BO Mario (Treviso): 2.617, LO GIUDICE Salvatore (Venezia): 2.584,

CARRARO Ernesto (Spinea): 2.524, CERETTI Giordano (Mestre): 2.062, MACOR Paolo (Trieste): 1.738, (supplenti) OLIOSI Dino Livio (Mirano): 1.736, DE CARLI Luigi (Eraclea): 855.

Non sono risultati eletti.

Consiglieri Nazionali: SALTINI Giampaolo (Treviso) 1.168, BARBERINI Franco (Riviera) 731, SIMEONI Lauro (Mirano) 516, PASQUAL Mario (Eraclea) 487, LESSI Antonio (Eraclea) 311. Per ritiro candidatura, pur avendo ricevuti voti: AUGUSTI Gianni (Chioggia) 1.456, SAUTARIELLO Leonardo (Marghera) 406, GIROLAMI Sergio (Venezia) 296.

Revisori dei Conti: LONGO Giuseppe (Mestre) 805, BURATO Silvano (Eraclea) 471, SAUTARIELLO Nicola (Marghera) 416.

Il Presidente Nazionale eletto, avvalendosi della facoltà concessagli dall'articolo 19 dello Statuto, si è avvalso di un Lagunare esterno al Consiglio Nazionale per l'incarico di Direttore Amministrativo: il Mar. Giuseppe GIANNI'.

IL RADUNO ANGET/ALTA DEL 29 APRILE A TREVISO.

Il Raduno, ha preso le mosse, la sera di Venerdì 27 aprile, con il concerto eseguito dalla Banda dell'Artiglieria Contraerea e da quella cittadina "D. VISENTIN". Il pomeriggio di Sabato 28, è stata

inaugurata nel Salone dei Trecento, la mostra storica congiunta dell'ANGET e dell'ALTA. Mentre la mostra dell'ANGET era finalizzata al tema "Genieri e Trasmettitori per il Paese", quella dell'ALTA ripercorreva le tappe storiche del Reggimento prima e dell'Associazione dopo, per concludersi con una sezione dedicata all'impegno nella Protezione Civile del Reggimento Lagunari (Polesine 1951 e Saccisica-Provincia di Venezia 1966) e dell'Associazione. La cerimonia conclusiva del 29, dopo la S. Messa per i Caduti officiata nella chiesa di S. Nicolò, iniziava puntualmente alle ore 10, come da "tabella di marcia" e si concludeva poco dopo le ore 12.

I diversi oratori hanno messo in luce motivi e caratteristiche di questo primo Raduno "congiunto", che inizia la nuova serie dei Raduni Nazionali e che si allinea agli orientamenti dello Stato Maggiore dell'Esercito (rivolti a diminuire i concorsi da concedere), in aderenza, anche, alla tendenza di pervenire ad una Associazione unica, traguado del Gabinetto Difesa. Non ci sofferma su questi aspetti, perché già più volte trattati sul giornale ed in quanto qui interessa evidenziare solo quelli organizzativi. Un Raduno "congiunto" consen-

RADUNO ALTA/ANGET

te, infatti, di raffrontare le capacità organizzative di sodalizi diversi, ed è su questi che conviene soffermarsi.

Un primo aspetto è quello formale: la capacità di schieramento, passaggio rapido dalla formazione di schieramento a quella di incolonnamento, sfilamento ordinato e cadenzato. Su queste attività l'ALTA, in questi anni, ha fatto passi da gigante e non ha da imparare da nessuno. Si riporta il commento rivolto da un'Autorità al Presidente Nazionale, al passaggio dell'ALTA sotto la tribuna in Piazza Duomo "Sei riuscito a dare l'impressione che i Lagunari siano un Corpo d'Armata."

Un secondo aspetto è la partecipazione. Alla sfilata erano presenti 22 Labari dell'ALTA e circa 150 Lagunari. Se si sottraggono dal conto le Sezioni lontane (Roma, Mantova, Bergamo e Nazionale) mancano all'appello 7 Labari del Triveneto. L'ANGET, invece, presentava radunisti che arrivavano dalla Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna e persino da Melbourne in Australia. Perché questa differenza? A prescindere dalla concomitanza del 1° maggio e dalla relativa vicinanza del precedente Raduno di Rovigo, occorre verificare se, per caso, i Lagunari soffrano di personalismo e non accetti-

no, quindi, l'unione con altri. Se le cose stessero veramente così, l'ALTA sarebbe destinata, per il futuro, a soccombere in quanto sono da prevedere manifestazioni ufficiali soltanto "congiunte". I bei tempi dei picchetti di Lagunari, ad ogni stormire di fronda, sono finiti. Chi non comprende questo non può più vivere nell'associacionismo d'Arma.

Terzo aspetto è la coerenza. Durante la campagna elettorale per il rinnovo degli Organi Nazionali alcuni avevano lamentato la scarsità di cerimonie organizzate dalla Presidenza Nazionale, imputata di privilegiare la Protezione Civile a scapito di altre manifestazioni. Una Sezione aveva scritto che << gli ideali fondatori sono in crisi perché sopraffatti da iniziative di volontariato portate avanti da una minoranza di soci.>> Tuttavia, quei Soci definiti << una minoranza >> erano presenti al raduno di Treviso a far fare bella figura all'ALTA, gli altri (che si auto-definiscono i depositari dei valori fondanti dell'Associazione, tanto da farsi uno striscione "Quando i Lagunari chiamano la Sezione risponde") no, dimostrando scarsa coerenza fra argomentazioni ed operato.



SALUTO DEL SINDACO DI TREVISO DOTT. GIANCARLO GENTILINI

Autorità militari e civili, Signori

Presidenti delle Associazioni nazionali dei Genieri e Trasmettitori e dei Lagunari e Truppe Anfibie, Signori membri dei rispettivi Consigli Nazionali, Signor Presidente di AssoArma, associati tutti, Associazioni combattentistiche e d'Arma, soldati in armi ed in congedo, radunisti e cittadini tutti: la Città di Treviso, per voce del suo Sindaco, vuole esprimerVi il più caloroso e sincero benvenuto.

Treviso, una città che ama e che sa farsi amare da chi ha il privilegio di conoscerla: ospitale e tranquilla, apprezza la gioia dell'incontrarsi, degli appuntamenti importanti come questo, ma fonda la sua fortuna sulla laboriosità delle proprie genti, mai dimentiche dei difficili momenti della povertà che spinse tanti suoi figli ad emigrare in terre lontane.

Treviso, una città che conosce l'onore ma anche l'arduo peso di essere in "prima linea".

Oggi, per le fiorenti attività, per il fervore della vita econo-

RADUNO ALTA/ANGET

mica, culturale e sociale; ieri, nell'affrontare con indomito coraggio, con l'eroismo proprio di un popolo forte nello spirito e semplice nell'animo, le tragiche ed insieme gloriose vicende della Grande Guerra del 15-18 e poi della seconda Guerra Mondiale. terra di confine e di trincea, lambita dal sacro fiume Piave, martoriata nelle sue carni, distrutta da un inaudito bombardamento nel 1944, ha sempre saputo donare il massimo dei tributi alla Patria, alla libertà dal giogo straniero, alla pace in un Paese fondato sulla democrazia e sul rispetto del diritto.

Treviso, città martire decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare ha saputo soffrire e ricostruirsi, ogni volta, in un dignitoso ed operoso silenzio. Queste radici e questa storia di dolore e di rinascita hanno lasciato dei segni indelebili, che appartengono al costume delle sue genti. Uno di questi è l'autentico rapporto di fraterno affetto, di partecipe collaborazione, di leale vicinanza e di grande riconoscenza per le Forze Armate. Un legame secolare mai affievolito, che nell'odierna occasione intendiamo confermare in tutta la sua valenza.

In questi anni Treviso è stata scelta per il Raduno Nazionale degli Alpini, per il Raduno Nazionale dell'Aeronautica, per il Raduno interregionale dei Bersaglieri e per il giura-

mento delle reclute alpine (non vorrei questo fosse l'ultimo, dato che stanno massacrando le nostre Forze Armate; ho ancora una ferita che sanguina: l'eliminazione della Brigata Cadore) e per moltissime altre manifestazioni militari: con legittimo orgoglio e con grande fierezza ricordo questi eventi.

Con legittimo orgoglio e con grande fierezza ringrazio qui, ufficialmente, i Presidenti dell'A.N.G.E.T. e dell'A.L.T.A. per aver onorato la nostra Città con questo incontro, che segue il Raduno Regionale dell'A.N.G.E.T. dell'anno 2000. Abbiamo cercato di porre il massimo impegno, come Civica Amministrazione, affinché questi giorni possano restare indimenticabili nell'Albo d'oro dei nostri Raduni: sono certo che avete apprezzato questa terra ed il nostro sforzo.

Treviso abbraccia tutti e vuole confermare, davanti ad un momento carico di significati, il suo appoggio totale alle Forze Armate: indispensabili in pace non meno che in guerra, fedele baluardo per i nostri confini, elemento insostituibile per una vera ed efficace azione di Protezione civile, fonte inesauribile di sicurezza per le nostre genti di fronte ad ogni forma di catastrofe.

Nessuno le deve toccare, indebolire: ne va della nostra stessa esistenza! Fra poco sfilerete

per le vie dietro la Bandiera di Guerra, cui rendiamo onore: spero che i Vostri passi scandiscano momenti di autentica gioia, degni di essere ricordati. Viva l'A.N.G.E.T., viva l'A.L.T.A., viva le Forze Armate, viva l'Italia e Viva Treviso!

ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANGET GEN. VITTORIO BERNARD

Per mancanza di spazio l'allocuzione del Presidente Nazionale ANGET è rimandata al prossimo numero del giornale "IL LAGUNARE".

ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE ALTA GEN. ANTONIO ASSENZA

Miei Lagunari

Anche a nome vostro, il mio deferente saluto alla Bandiera di Combattimento del Reggimento Lagunari "Serenissima", in questo momento impegnata in Kosovo assieme a tutto il Reggimento.

Vi ho sempre detto che un Raduno Nazionale è essenzialmente tre cose: Memorial Day, festa dell'incontro e pausa di riflessione.

Memorial Day.

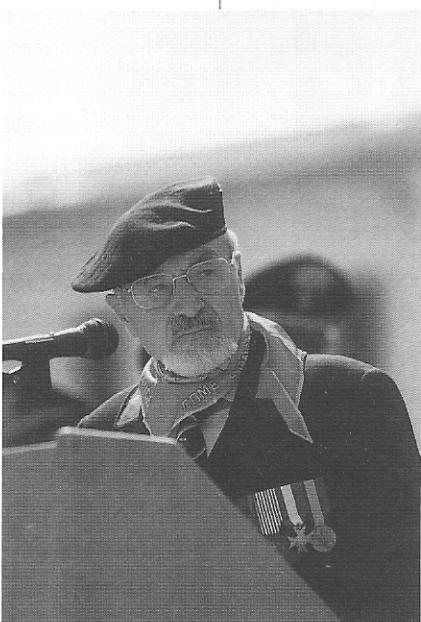
Non soltanto di quei Caduti, parenti di nostri soci, le cui medaglie sono appuntate sul nostro Labaro Nazionale, ma anche dei nostri amici che ci

RADUNO ALTA/ANGET

hanno lasciato recentemente: Tonino ORTOLANI, i Marescialli COCO e CAPUTO, i Lagunari DIONIGI della Sezione di Jesolo, FAVARETTO della Sezione di Marcon, CORO' di Spinea ed ORMENSE della Sezione Riviera del Brenta deceduto proprio questa mattina.

Secondo: una Festa dell'incontro.

Noi ci incontriamo qui a Treviso non per inguaribile reducismo ma semplicemente per rinsaldare quella fratellanza di naja, nata in caserma tanti anni fa. Ci sono certi sentimenti, come



appunto l'amicizia che per sopravvivere devono essere continuamente vivificati. Ecco il perché dei nostri Raduni Nazionali ogni due anni.

Terzo: un Raduno è una pausa di riflessione sulla specialità, e quindi sul Reggimento Lagunari, e sulla nostra Associazione. Abbiamo assistito ad un cambiamento epocale nel Reggimento con l'ingresso dei volontari e la progressiva riduzione, scomparsa della Leva, un cambiamento che ha portato alla perdita dell'originaria

caratteristica dei Lagunari, cioè della venezianità del Reggimento "Serenissima". Noi, assieme all'Associazione Alpini eravamo favorevoli al mantenimento della Leva, se non totalmente perché impossibile, quanto meno parzialmente per salvare certi Valori della Società che la Leva può

portare avanti. Eravamo cioè favorevoli ad un modello misto Volontari-Leva, ma non ci arrendiamo, confidiamo che in futuro il Parlamento italiano voglia ascoltare quelle istanze che incominciano a pervenire da più parti della società. E prima

abbiamo sentito il Sindaco di Treviso come la pensa su questo argomento Confidiamo che il Parlamento abbia il coraggio di rivedere certi aspetti sulle leggi che riguardano la Leva ed il reclutamento.

Noi Lagunari ci portiamo nel cuore cinque spine: sono i nomi dei Battaglioni cancellati: Marghera, Piave, Isonzo, XXII Carri e Sile, A queste cinque spine si è aggiunta l'anno scorso quella della chiusura della Caserma Pepe. E' lo scotto che ci hanno chiesto di

pagare per avere garantita la sopravvivenza del Reggimento attraverso l'immissione di Volontari. Se il Reggimento si fosse dovuto basare soltanto sulla Leva non ci sarebbe più, non sarebbe in Kosovo.

Alcuni non l'hanno voluto capire, alcuni non lo vogliono capire perché non tengono conto del fatto che i Lagunari sono nati nel 1951 soltanto per difendere il fianco a mare di tutto l'Esercito italiano che era schierato fronte alla "soglia di Gorizia" per impedire che da lì potessero entrare le Divisioni del Patto di Varsavia. Difendere il fianco a mare, da possibili infiltrazioni che potevano essere portate alle spalle dell'Esercito lungo i canali veneti. Ma una volta caduto il muro di Berlino, quando dalla "soglia di Gorizia" non potevano più affacciarsi le Divisioni del Patto di Varsavia, i Lagunari (assieme a tutto l'Esercito) hanno dovuto cambiare i loro compiti, le motivazioni della propria esistenza e la dislocazione, non servendo più per cose vecchie di mezzo secolo fa.

Ecco perché la "battaglia di retroguardia" che qualcuno vorrebbe ancora condurre per difendere la fisionomia ed i compiti dei Lagunari di mezzo secolo fa, oggi non ha più senso.

Abbiamo visto inserire il Reggimento in una di quelle 9 Brigate destinate a sopravvi-

RADUNO ALTA/ANGET

vere, però io vi dico che per questa sopravvivenza mi posso impegnare soltanto per il breve periodo. Non sarei una persona seria se vi dicessi che i Lagunari ci saranno anche dopodomani. La sopravvivenza di quelle 9 Brigate (e quindi anche del Reggimento) sarà garantita soltanto nella misura in cui domani, dopodomani si potranno trovare i 75.000 Volontari necessari per andare a regime nel 2006. Ecco perché dovette collaborare a trovare volontari.

E le Associazioni d'Arma che si rifanno all'Esercito dovranno confrontarsi con queste nuove realtà. E' indubbio che tutti questi stravolgimenti e la progressiva scomparsa della Leva, avranno delle ripercussioni negative sulla vita dell'Associazione. Ricorderete che l'anno scorso al Raduno Nazionale di Rovigo vi dissi << è possibile che questo sia l'ultimo Raduno che io possa dirigere da Presidente Nazionale, perché la situazione dell'Esercito è tale che non consente di fare continuazione Raduni Nazionali...>>

Ci siamo, gli avvenimenti camminano più in fretta di quanto noi possiamo pensare. Eccoci qui e questa è la prima tappa, è un test significativo che ci darà degli elementi di risposta a noi Presidenti Nazionali su come la base risponde a queste sollecitazioni di integrazione di tutte le Associazioni

d'Arma, non dico voluta, ma quanto meno aspirata dai Vertici della Difesa

Per concludere cosa dovrebbe fare la nostra Associazione per non restare scollata dalla realtà?

Secondo me due cose.

Primo

Cari Lagunari, se vi interessa un Esercito italiano, se vi interessa che i giovani veneti stiano nel Reggimento, allora Lagunari "datevi una mossa" e datevi da fare per trovare volontari veneti. Il mio grazie a quelle Sezioni che hanno aperto siti internet attraverso cui ci arrivano richieste di informazioni da parte di giovani. Il mio grazie, dunque, alle Sezioni di Bergamo, Cavarzere, Crespino, Marghera, Mestre, Roma, Trieste. Il Centro Promozionale della Presidenza Nazionale da solo non può bastare. Occorre anche il vostro lavoro.

Secondo

Cari Lagunari, se vi interessa che il nome dei Lagunari sopravviva nel futuro, allora Lagunari "datevi una mossa" e partecipate a quelle attività sociali, culturali, assistenziali che danno visibilità all'esterno e saranno le uniche, quando mai sia il Reggimento non ci dovesse essere più, a far sopravvivere il nome dei Lagunari, perché dimostreranno alla società a cosa serve un'Associazione d'Arma che non esiste soltanto per il redu-

cismo ed il pranzo sociale a Natale. Il mio grazie a chi si è già incamminato su questa strada invece di restare semplice spettatore.

Il mio grazie a quei Lagunari che nelle notti dello scorso ottobre erano impegnati sugli argini del Delta del Po a somiglianza di quanto era successo nel 1951. Nel 1951, ai tempi della grande rotta del Po, il Reggimento Lagunari con i suoi mezzi anfibi fu chiamato interamente a portare aiuto alle genti del Polesine.

A mezzo secolo di distanza c'erano i Lagunari in congedo dell'Associazione. Perché quando la Regione Veneto di notte ha chiamato, i Lagunari di Rosolina sono accorsi sul Po. E quando la Regione Veneto ha chiesto altri rinforzi, i Lagunari del Piave e del Brenta sono corsi a portare la loro solidarietà, il loro aiuto ai fratelli del Polesine. Quella famosa notte dell'evacuazione della tenuta di Scannarello c'erano anche loro.

Il mio grazie ai Lagunari che nelle fredde serate di Dicembre erano nei gazebo dell'Associazione Italiana contro le Leucemie per vendere le Stelle di Natale a favore della ricerca.

Il mio grazie alle Sezioni di Villa Vicentina e Venezia che hanno organizzato le conferenze da me tenute sulla difesa dei Lagunari nel Basso Piave nel 1917-18.

RADUNO ALTA/ANGET

E' un nuovo modo di fare associazionismo, certamente non è indolore, certamente a volte è incompreso e perfino osteggiato, ma è umano che sia così perché è la paura dell'uomo verso tutto ciò che sa di nuovo.

L'importante è dare visibilità all'esterno per dimostrare alla società l'utilità, oggi, di un'Associazione d'Arma, che è uscita dal vecchio clichè del pranzo sociale di fine anno per essere presente nella società. Al termine delle mie parole verranno dati, come ringraziamento tangibile per aver dato visibilità all'esterno, degli attestati ed onorificenze a due Lagunari.

In chiusura mi unisco alle parole del Presidente Nazionale dell'ANGET per ringraziare il Signor Sindaco di Treviso, tutte le Autorità ed i cittadini di Treviso che sono intervenuti a dare lustro a questa manifestazione.

Miei Lagunari

Io ormai, e lo sappiamo tutti, sono in dirittura di arrivo, perché è incominciato l'ultimo mandato da Presidente Nazionale che lo

Statuto mi consente; che lo Statuto mi consente per una variante da me stesso voluta, perché sono convinto che chi è al vertice non debba restare a vita ma debba esserlo a tempo ben determinato con scadenze ben fissate in partenza. Sono in dirittura d'arrivo



ed allora vi affido il mio testamento spirituale << Abbiate fede nel nuovo e se vedete l'Esercito andare verso il

nuovo, allora Lagunari ritirate fuori dall'armadio gli scarponi e marciate anche voi verso il nuovo per dare visibilità all'esterno perché domani, quando mai sia non dovesse esistere più il Reggimento "Serenissima", potrebbe essere l'unico modo per fare sopravvivere il nome dei Lagunari. >>
San Marco!

Al termine della sua allocuzione, il Presidente Nazionale ha consegnato un attestato di Benemerenzza al Mar. Ord. Guido ALESSANDRO, della Sezione di Marghera, per l'opera svolta nell'ambito della 16^a spedizione in Antartide del CNR, dando così lustro al Reggimento Lagunari "Serenissima" ed all'A.L.T.A.. Successivamente il Prefetto di



Treviso S.E. Dott. Federico QUINTO, accompagnato dal Gen. ASSENZA, ha consegnato al Mar. Aiutante Giuseppe GIANNI' il Diploma Magistrale e le insegne di Cavaliere Ufficiale, meritate per l'opera svolta come Direttore Amministrativo dell'Associazione.

RADUNO ALTA/ANGET

ALLOCUZIONE DEL COMANDANTE DELLA REGIONE MILITARE NORD TEN- GEN. SALVATORE SABATINO

Genieri, Trasmettitori e Lagunari d'Italia

Sono particolarmente lieto di porgervi un saluto affettuoso



e partecipe da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Ten. Gen. Francesco CERVONI, che mi ha incaricato di rappresentarlo ufficialmente a questo vostro Raduno congiunto, il primo del nuovo secolo.

Al suo, unisco il mio personale e quello di tutte le Forze Armate.

Signori Presidenti delle Associazioni Genieri Trasmettitori e Lagunari Truppe Anfobie, Signor Prefetto, Signor Sindaco, Autorità, Signore e Signori, questo 1° Raduno congiunto che si svolge oggi nella suggestiva cornice di Treviso, bellis-

sima città veneta che fu "supremo baluardo della Patria sulla riva del Piave nella 1^a Guerra Mondiale e nuovamente "fulcro di una eroica e sanguinosa resistenza dopo l'8 settembre" come cita la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare che fregia il Gonfalone, questo 1° Raduno congiunto, dicevo, rappresenta un momento significativo di sintesi tra le glorie di ieri ed i tradizionali Valori delle specialità e le sfide degli odierni scenari operativi, legando indissolubilmente le generazioni dei soldati di ieri con quelle di oggi.

Ma, non solo, questo Raduno congiunto rappresenta un momento importante e decisivo perché traccia una via che senza dubbio dovrà in futuro essere percorsa: riunire più specialità in un'unica giornata di celebrazioni, dando inizio ad una sinergia di intenti non solo per ricordare insieme i Valori fondanti della nostra Istituzione ma anche per ricercare una più stretta integrazione operativa fra le varie Armi e specialità della Forza Armata, anche in compiti di valenza sociale quali i settori della Protezione Civile e del volontariato.

Di questo è doveroso darne atto al Gen. BERNARD ed al Gen. ASSENZA che si sono dimostrati oculati precursori. I Genieri, i Trasmettitori e i Lagunari in servizio ed in con-

gedo, gelosi custodi di un prestigioso passato, fatto di gloriose tradizioni e di esaltanti gesta eroiche, si ritrovano oggi insieme per stringersi intorno alle Bandiere di Guerra dell'"11° Reggimento Guastatori" e del "7° Reggimento Trasmissioni" qui schierati e del "Reggimento Lagunari Serenissima", impegnato in missione di pace in Kosovo ma idealmente presente qui al vostro fianco per riaffermare con rinnovato spirito, il loro attaccamento e la loro fedeltà alla specialità di appartenenza, nonché l'amore verso la Patria e l'orgoglio di servirla in armi.

Orgoglio ed impegno al quale voi Genieri, voi Trasmettitori e voi Lagunari d'Italia avete sempre tenuto fede, ieri sui campi di battaglia, oggi nel servizio quotidiano.

Un servizio quotidiano che non è certo facile routine ma è costellato dalle numerose missioni di pace all'estero, dove avete dato prova della superba professionalità che vi contraddistingue. I tempi attuali condizionati da profondi mutamenti e trasformazioni in materia di difesa e sicurezza nazionale vi hanno visto partecipi e protagonisti del radicale processo di rinnovamento avviato nella Forza Armata.

Un processo di rinnovamento assolutamente indispensabile, che era necessario intraprendere e portare avanti con

RADUNO ALTA/ANGET

coraggio così come è stato fatto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Sono state, certo, scelte dolorose, me ne rendo conto Generale ASSENZA e Generale BERNARD, ma assolutamente indispensabili per restare al passo dei tempi, per rispondere alle esigenze dei nuovi scenari, per far sì che il nostro Esercito possa essere sempre più efficiente operativamente. Se siamo in giro per il mondo con circa 7.000 uomini, lo dobbiamo alle scelte fatte 4 anni fa. Questa è la via da seguire e su questo, credo, non ci sono più dubbi. Sono state scelte dolorose, ma direi irreversibili sotto molti aspetti. Dicevo siete stati protagonisti in passato e lo siete oggi, così come fate nelle varie operazioni in Kosovo, in Bosnia e dappertutto laddove è necessario e nelle operazioni di Protezione Civile. Qui sono state ricordati gli interventi del passato per quanto riguarda la protezione Civile.

Ebbene, come dicevo prima, proprio qui nasce un nuovo modo di partecipare a queste operazioni di valenza sociale,

zioni di ieri, disdegnate le false tradizioni che offendono la dignità dell'essere umano, esaltate "il Valore" fisico e morale, virtù questa che significa dedizione al dovere, altruismo, disponibilità al sacrificio sempre ed ovunque, amore per la propria professione e per la specialità di appartenenza. Cercate, comunque, come avete dimostrato in questa occasione, di far prevalere sempre ciò che unisce e non ciò che divide, mettendo l'esperienza e la professionalità di ognuno a disposizione degli altri.

From : Lieutenant General Alberto Ficuciello, IT Army



Director
Combined Joint Planning Staff

B- 7010 SHAPE, Belgium
Tel. : Shape Extension 5402
Civil : 32-(0)65-44 5402
Fax : 32-(0)65-44 5385
E-mail : ficucia@cjps.nato.int

16 Apr. 01

Carissimo Presidente,

Ho appena ricevuto il graditissimo invito al Raduno Nazionale della GRANDESSIMA società e lungimiranti avete organizzato insieme con Genieri e Trasmettitori. Siete FORTI!

Perthopo temo che non riuscirò a essere con voi: sto lavorando all'incarico ed in quei giorni sarò in movimento da qui verso il Friuli.

Ti prego di portare anche a Vittorio Bernard il mio saluto più entusiasta per la vostra iniziativa; ed esprime un augurio ed un saluto cordialissimi. SAN MARCO!
M. Ficuciello

quelle appunto richieste dalla Protezione Civile. Così come, giustamente, davo atto ai due

Presidenti Nazionali di aver fatto.

Voi carissimi giovani alle armi sappiate prendere esempio da chi vi ha preceduto, sappiate cogliere il meglio delle genera-

Ed ora sfilando con la vostra Bandiera di Guerra e con i vostri Labari, con l'orgoglio e la fierezza di appartenere a delle specialità di cui l'Istituzione non può fare a meno, portate con voi la certezza di avere sempre meritato la stima e la considerazione della Forza Armata che sa di poter contare su reparti profondamente preparati ed addestrati.

Viva i Genieri, i Trasmettitori ed i Lagunari, viva le Forze Armate, Viva l'Italia,



LA BONTA'

“LA MIA AFRICA”

Una sera mi trovavo a cena in una casa lungo il Sile, con degli amici che si riconoscono nel Valore della solidarietà, e che, per questo, hanno costituito, appunto, il “Gruppo Sile”. Quella sera era presente un missionario del paese, Padre Antonio ZANETTE, missionario della Consolata in Tanzania, che ci ha illustrato la sua opera. Venne fuori che il suo programma prioritario era quello

di garantire 4 Kg di granoturco a settimana a circa 400 indigenti, con un impegno di 4 milioni al mese, il secondo quello di procurare le sementi distrutte dalle inondazioni, prima, e dalla siccità dopo. Confesso che mi passò l'appetito e smisi di assaggiare le buone cose preparate dalle nostre mogli, pensando a quei poveracci in cerca di granoturco (ma da noi quanto granoturco si da alle galline?) Nacque così nel

“Gruppo Sile” l'idea di fare qualcosa di concreto, il progetto “La mia Africa” che è “personalizzato”, nel senso che si sa in partenza a chi vanno a finire i soldi ed a cosa servono. Se qualcuno volesse offrire una manciata di granoturco si può appoggiare al c/c bancario n° 2310603 CAB 61500 ABI 05418 presso VENETO BANCA agenzia di Pero di Breda (TV)

Antonio ASSENZA

PREMIATA LA BONTA'

Domenica 22 aprile 2001 presso la Basilica di S. Antonio a Padova ha avuto luogo in forma solenne la cerimonia di premiazione del XXVII Concorso Nazionale della Bontà “Andrea Alfano d'Andrea”, patrocinato dalla Conferenza Episcopale Italiana e dal Comitato per il Grande Giubileo del 2000. La cerimonia è stata preceduta da una messa solenne celebrata da S.E. Rev.ma Mons. Macello COSTALUNGA. Presenti anche il Prefetto ed il Sindaco di Padova. In rappresentanza dell'A.L.T.A. erano presenti i Consiglieri Nazionali Paolo ANTIGO ed Ernesto CAR-RARO i quali hanno consegnato un Crest della nostra associazione ad un ragazzo della categoria scuole superiori, Francesco TANCREDI di Enna in Sicilia, studente di Terza Liceo Scientifico “P. FARINATO” il quale con un proprio componimento è riuscito a dare una sua particolarissima interpretazione sul significato della parola bontà, legata alla pace ed alla concordia fra tutte le genti del mondo. Altri riconoscimenti sono stati attribuiti a ragazzi provenienti un pò da tutta Italia.



NOTIZIE DELL'ULTIMA ORA

Il “Corriere della Sera” del 6/6 ed i Telegiornali RAI lanciano un grido di allarme per la mancanza di volontari nell'Esercito. Finalmente i Mass-Media si accorgono di un problema che l'A.L.T.A. va ripetendo da diversi mesi. Speriamo che se ne accorga, ora, la classe politica che ha abolito la leva senza predisporre adeguatamente l'arruolamento dei volontari.

Il nuovo Sindaco di Trieste è un Lagunare Roberto DIPIAZZA. Da sempre socio della Sezione di Trieste. L'A.L.T.A. al neo Sindaco augura buon lavoro.

UN LAGUNARE IN ANTARTIDE

Nel sito nazionale dell'A.L.T.A. www.lagunari.it ed anche quello della Sezione di Bergamo http://members.itXOOM/ALT_B_G appare il simbolo del Polo Sud con una titolazione "Un Lagunare in Antartide". La notizia si riferisce al M.O. Guido ALESSANDRO della Base Natanti dell'isola di S. Andrea inviato al Polo Sud dove ha svolto il suo compito in ambiente estremo. Ciò è potuto avvenire per le caratteristiche psico-fisiche di cui ALESSANDRO è dotato, ma anche grazie al notevole bagaglio tecnico-professionale che negli anni di servizio egli ha acquisito presso il Rgt. Lagunari "Serenissima". Il M.O. ALESSANDRO, palermitano, coniugato e padre di una bella bimba di otto anni, risiede a Jesolo ed ha trentasette anni. Da diverso tempo milita nel nostro Reggimento, come istruttore di pilotaggio di natanti militari presso la Base anfibia di S. Andrea. Inizialmente destinato alla 16^a Spedizione Antartica dell'ENEA come pilota di natanti speciali, veniva destinato a svolgere l'incarico di operatore subacqueo in climi estremi, brevetto al quale l'ALESSANDRO è stato abilitato al COMSUBIN (Incursori della Marina) presso la Scuola di Varignano a La Spezia. Il M.O. ALESSANDRO ha dichiarato che "dopo essere stato informato che l'ENEA cercava personale specializzato in questo tipo di attività ed aver presentato il mio curriculum vita sono stato preferito dall'ENEA ad altri interessati

per l'insieme di brevetti posseduti e di corsi di specializzazione frequentati." Seguivano le visite mediche selettive effettuate presso il Centro Medico dell'Aeronautica di Milano ed un corso addestrativo dell'ENEA a Brasiamone di Bologna. La sua reazione nell'apprendere di essere stato prescelto a rivestire il ruolo di operatore subacqueo in climi e situazioni estreme è stata quella "di essere stato più contento di fare il subacqueo che il pilota natanti; per una particolare passione per il mondo sommerso". Ciò tenuto conto che in sostanza, questa spedizione al Polo Sud



aveva come motivazione il riscontro del famoso "buco nell'ozono" e per studiare questo fenomeno si dovevano effettuare dei rilevamenti geologici, prelievi e carotaggi del ghiaccio, prelievi bio-subacquei, osservazioni astrofisiche, controlli ambientali, studi sulle aurore boreali e sulla ionosfera. Il M.O. ALESSANDRO dichiara di essere stato maggiormente colpito dal "vivere sempre come fosse di giorno e dal sapere che si percorrevano degli strati di ghiaccio spessi quattro chilometri, e tutto questo costituisce il mal

d'Antartide che ti prende per l'ambiente, per i paesaggi sconfinati non riproducibili sulle foto, l'aria fine e secca, un teatro fiabesco". A tutto questo si aggiunge la difficoltà di vivere per diverso tempo con le stesse persone in una situazione ambientale sconosciuta. Certamente si sono verificati anche situazioni particolarmente critiche, che, comunque, devono debbono essere previste e risolte professionalmente. Ciò significa, anche, operare con calma come quando ci si accorge che l'erogatore si è congelato per cui non arriva più l'aria. Con le metodiche acquisite nella professione, con molta calma si

guadagna l'uscita sempre in apnea in questa che non è una situazione di crisi, bensì un'evenienza alla quale si deve essere pronti e preparati a risolvere. Risultati possibili se si è sempre curato il proprio fisico, come ha fatto il M.O. ALESSANDRO che è stato componente della Nazionale Olimpica di Triathlon nel 1994. A parte l'accoglienza da parte dei colleghi al rientro in Italia, il M.O. ALESSANDRO si dice colpito dall'attenzione riservata gli al rientro da un piccolo gruppo di Lagunari in congedo e concittadini, che ha compensato dei disagi subiti per la lontananza della famiglia, specie il 16 febbraio giorno in cui la sua bambina compiva otto anni e lui non c'era.

Lag. Dino DOVERI

SEZIONI E PRESIDENTI

EMILIA ROMAGNA

● Nazionale

Gen. Manlio Attisano
Via Premuda, 15 - 28100 Novara
Tel. 0321.40.39.67

FRIULI VENEZIA GIULIA

● Passons - Udine

Lugo Pier Giorgio
Via Martignacco, 48/2 - 33100 Udine
Tel. 0432.540.354 - Fax 0432.479.917
Sede: Via Spilimbergo, 4
33037 Passons - Pasian di Prato (UD)
Tel. e Fax 0432.400.082

● Trieste

Stelio Caporalini
Via C. Rossi, 14/5 - 34148 Trieste
Tel. 040.830.640 - 0338.749.28.12
Sede: Via XXIV Maggio, 4 - 34123 Trieste
Ogni lunedì e giovedì dalle 18,00 alle 20,00

● Villa Vicentina

Presidente Onorario
Giovanni Lo Cascio
Presidente Vincenzo Lo Monaco
Via L. Chiozza, 19
33052 Cervignano del Friuli (UD)
Tel. 0431.301.47
Sede: Sede Comunale - Villa Vicentina
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

LAZIO

● Roma

Presidente Onorario
Gen. C.A. Cesare Passeri
Presidente Simone Pallotta
Via Falterone, 39 - 00100 Roma
Sede Piazza S. Apollonia, 14
00153 Roma
Tel. 06.87.120.171 - Fax. 06.233.201.308

LOMBARDIA

● Bergamo

Pier Angelo Zanotti
Via Dolomiti, 6 - 24050 Spirano (BG)
Tel. 035.877.669
(N° di Conto Corrente postale 15854243)

● Mantova

Bruno Bosì
Via Francia, 53 - 46010 Curtatone (MN)
Tel. 0376.269.893

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

● Alta Padovana

Paolo Antigo Commissario
Via Viasana, 89
30035 Mirano (Ve)
Tel. 041.433.509
Sede: Via Anconeta, 10 - Torre di Burri (PD)
c/o Scuole Elementari Vecchie

● Padova

Francesco Dell'Aglio
Via Chiabrera, 6
35100 Padova
Tel. 049.68.47.06
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)

Via Bassa, 3 - Arzzergrande (PD)

Ultimo sabato di ogni mese
Invernale dalle 17,00 alle 19,00
Estivo dalle 21,00 alle 23,00

PROVINCIA DI ROVIGO

● Adria

Alessandro Rigoni
Via Cavedon, 1 - 45011 Adria (RO)
Tel. 0426.222.47
Apertura Sede ogni martedì
dalle 21,00 alle 23,00

● Alto Polesine - Badia Polesine Gruppo di Legnago

Remigio Bergamini
Via Mons. Stocco - 45100 Badia Polesine (RO)
Tel. 0425/590409
Sede c/o Lib. "il Segnalibro"
Galleria S. Giovanni
45100 Badia Polesine (RO)
Tel. 0425.518.07

● Basso Polesine

Sandro Fregnan
Via Marconi, 72/a
45014 Porto Viro (Ro)
Tel. 0426.63.12.81
Sede: Palazzo Congressi - Porto Viro
Ultimo lunedì del mese
dalle 20,30 alle 23,00

● Crespino

Luigi Pavani
P.zza Fetonte, 6 - 45030 Crespino (RO)
Tel. 0425.771.46

● Rosolina

Tommaso Marangon
Via Bassafonda, 237
45010 Volto di Rosolina (RO)
Tel. 0426.337.013
Sede: Ex scuola elementare Cà Morosini
ogni lunedì e venerdì dalle 20,00 - alle 22,00

● Rovigo

Sandro Zamboni
Via Silvio Pellico, 1 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.362.799
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

PROVINCIA DI TREVISO

● Treviso

G. Paolo Saltini
Via Cacciatori del Sile, 7/2 - 31100 Treviso
Tel. 0422.546.017
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A
Lunedì dalle 17,00 alle 18,30
Giovedì dalle 10,30 alle 12,00

PROVINCIA DI VENEZIA

● Annone Veneto - Pramaggiore

Odorico Lucchese
Sede: c/o Bar Trattoria "Belvedere"
Via Belvedere, 90 - 30020 Pramaggiore (VE)
Recapito Postale: c/o Lazzarin Mirco
Via Loncon, 3
30020 Annone Veneto (VE)

● Caorle

Referente di zona:
Franco Boato c/o F.M. di Fontanello e Mengo
S.a.s. Via G. La Pira, 19
(Centro Commerciale Aquilegia)
30027 S. Dona' di Piave (VE)
Tel. 0368.964.551 - Fax 0421.30.97.00

● Cavarzere

Paolo Mattiazi
Via Gramsci, 18 - 30014 Cavarzere (VE)
Tel. 0426.525.07

● Cesarolo

Presidente onorario Virgilio Michellutto
Presidente Alfio Tollon
Via Marinella, 41 - 30020 Cesarolo (VE)
Tel. 0431.57.187

● Chioggia

Alfio Boscolo "Giacchina"
Viale Mediterraneo, 30
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.554.10.07
Sede: Calle C. Battisti, 18
30015 Chioggia (VE)
Martedì e Sabato dalle 17,00 alle 19,30

● Eraclea

Agostino Burato
Via Sette Casoni, 15 - 30020 Eraclea (VE)
Tel. 0421.301.346
Sede: Sala Consigliere Comunale
Ogni domenica dalle 10,30 alle 12,00

● Jesolo

Giannino Buscato
Via Beato Angelico, 6 - 30016 Jesolo (VE)
Tel. 0421.952.528
Sede Hotel Altimate (Lag. Pasqual Paolo)
Via Altimate, 67 - 30016 Jesolo (Ve)
Tel. 0421.362.380

● Marcon

Claudio Fusaro
Via Trento e Trieste, 30
30020 Marcon (VE)
Sede: c/o Circolo Ricreativo AUSER
Via della Cultura - Marcon (VE)
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

● Marghera

Stefano Bergo
Via Paleocapa, 23 - 30175 Marghera (Ve)
Sede c/o Centro Piazza Municipio, 14
Tel. 339.10.68.998
30175 Marghera (Ve)

● Mestre

Livio Eolo Londei
Via A. Costa - Ex Scuola "S. Pellico"
Loc. Altbello (II Piano - stanza 24)
30172 Mestre (VE)
Tel. 041.929.971 - Fax 041.25.28.483
Sede: Via Andrea Costa
Ogni domenica dalle 9,30 alle 12,30

● Mirano

Zanchettin Luigino
Via Iripinia, 25 - 30170 Mestre (VE)
Tel. 041.913.020
Sede: Centro Civico
30035 Scaltenigo di Mirano (VE)
Si riunisce ogni 2° e 4° mercoledì
del mese dalle 20,00 alle 22,00

● Noale

Marcello Zoglia
Piazza Castello, 37 - 30033 Noale (VE)
Tel. 041.440.186
Sede: Via A. De Gasperi, 3 (Sottoportico Scotto)
30033 NOALE (VE)
Si riunisce tutti i Giovedì
dalle 20,30 alle 22,00
e tutte le Domeniche
dalle 10,00 alle 12,30.

● Portogruaro

Luigi Corte
Via X° Regio, 13 - 30023 Concordia Sagg. (VE)
Tel. e Fax 0421.272.139

● Riviera Brenta

Presidente Onorario
Alessandro Nalon
Presidente Pietro Ljubicich
Via A. Toscanini, 41 - 30034 Mira (VE)
Tel./Fax 041.42.66.346
Sede: Via Risorgimento, 16 - 30034 Oriago (VE)
Ogni ultimo venerdì del mese: 20,30 - 22,30

● San Donà di Piave

Franco Boato c/o F.M. di Fontanello e Mengo
S.a.s. Via G. La Pira, 19
(Centro Commerciale Aquilegia)
30027 S. Dona' di Piave (VE)
Tel. 0368.964.551 - Fax 0421.30.97.00

● San Stino di Livenza

Mario Artico
Via Gaffare, 56/b
30029 San Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421.460.185
Sede: C/o Hostaria da Artusini
Via Roma, 44
30029 S. Stino di Livenza

● Spinea

Presidente Onorario
Livio Pietrasanta
Presidente Paolo Antigo
Via Viasana, 89 - 30035 Mirano (VE)
Tel. e Fax. 041.433.509
Sede: Ex Scuole di via Bennati, 15
2° e 4° giovedì del mese dalle 20,00 alle 22,00
(N° di Conto Corrente postale 15149305)

● Venezia

Michele Barilla
Via P. Lando, 13 - 30126 Venezia-Lido
Tel. 041.526.95.99
Sede: San Severo, 5016
Martedì dalle 17,00 alle 19,00
(N° di Conto Corrente postale 12825303)

VITA DELLE SEZIONI

VITA DELLE SEZIONI

ADRIA

Il 5 febbraio 2001, la Sezione di Adria ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali
DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente

RIGONI Alessandro

Consiglieri

MILANI Ferdinando

(Vice Presidente)

FERRO Mario

(Segretario)

ZANFORLIN Carlo

(Tesoriere)

MOSCA Romeo

(Magazziniere)

BAGARIN Carlo

(Rapporti stampa)

MANFRINATO Orfeo

(Cerimoniere)

CASAROTTI Stefano

(Aiuto segretario)

MENINI Romeo

(Coord. Assoc. Volontari)

MILANI Ferdinando

(Organizzazione feste)

PARALOVO Maurizio

(Organizzazione feste)

BOCCATO Arcangelo

(Coord. Prot. Civile)

CREPALDI Roberto

FABBIO Santo

STOPPA Paolo

Il 5 febbraio 2001 si è svolta presso la sala Grotto l'assemblea annuale. In Tale occasione il Presidente uscente Alessandro RIGONI, ha messo in evidenza ciò che l'anno 2000 ha rappresentato per l'associazione; impegno nelle varie manifestazioni comunali,

25 aprile, 4 novembre, impegno nel volontariato ed il grande sforzo che la Sezione di Adria ha sostenuto in occasione del Raduno Nazionale tenutosi nel Polesine e in particolare la Conferenza sulla sicurezza idraulica (alla quale hanno partecipato personaggi illustri sia in ambito nazionale che provinciale) ed il concerto serale tenuto dalla banda dell'Esercito italiano in Adria. Dopo l'esposizione del Presidente RIGONI è stato aperto il dibattito al quale tutti i presenti sono intervenuti, portando un proficuo contributo e nuove idee.

Il 13 febbraio 2001 i componenti il Consiglio sezionale si sono riuniti presso la sede sociale situata in località Cavedon ed in tale occasione sono state gettate le basi programmatiche per il triennio 2001-2003: Istituzione di una borsa di studio, pagamento dell'iscrizione, da destinare ad un alunno che terminate le classi superiori distinguendosi nel profitto ed avendone bisogno intenda proseguire negli studi a livello universitario; Adozione a distanza di un bambino bisognoso; Ripresa dell'iniziativa della giornata di pulizia del ramo cittadino del Canal Bianco che si dovrebbe svolgere l'ultima domenica di settembre, iniziativa che era stata interrotta nel 2000 in occasione del concomitante **R a d u n o N a z i o n a l e** ;

Cinquantenario anniversario dell'alluvione del 1951, iniziative che verranno studiate in collaborazione con le varie istituzioni ed enti (Comune, Provincia, Protezione civile, istituti scolastici, gruppi promotori); Adesione alle varie iniziative indette dalla Presidenza Nazionale A.L.T.A.; Presenza nelle varie manifestazioni indette dal Comune di Adria, 25 aprile, 4 novembre; Tradizionali incontri conviviali, auguri di Natale, Festa di Carnevale, Festa dell'estate, che servono ai Soci per rinsaldare i vincoli di amicizia e di associazionismo.

ALTO POLESINE-BADIA POLESINE

Presidente:

BERGAMINI Remigio,

Consiglieri

VACCARELLA DANILO,

(Vice Presidente)

FERRIGATO Vinicio,

(Segretario -Tesoriere)

MANTOVANI Giorgio,

SCAVAZZINI Gianni,

MARCHI Michelangelo,

ZUCCA Carlo,

CAPPELLOTTO Renato,

BONFANTE Antonio,

Revisori dei Conti

PAVAN Giorgio,

SPERANDIO Roberto,

PASELLO Francesco,

Probiiviri

FUSARO Angelo,

PASQUALINI Franco,

DANESE Franco,

Alfiere

VITA DELLE SEZIONI

TINAZZO Antonio,
Addetto stampa
AGUZZONI Paolo.

BASSO POLESINE

Il 26 novembre 2000 la Sezione del Basso Polesine ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente

FREGNAN Sandro

Consiglieri

VERNIZZI Luciano

(Vicepresidente)

FINOTTI Giorgio

(Segretario)

MAGGIO Valentino

(Relazioni pubbliche)

PREGNOLATO Enzo

ZANELLATI Silvano

BILOOS Diego

RODELLA Gianfranco

PARENTI Eugenio

CONVENTI Sandro

Revisore dei conti

TAMBURIN Gentile

FERRO Renato

FINOTTI Bruno

CESAROLO

Il 15 dicembre 2000 la Sezione di Cesarolo ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente

TOLLON Alfio

Consiglieri

COLLAUTTO Celio

(Vicepresidente)

ROSSI Renzo

(Segretario)

CODOGNOTTO Luca

(Tesoriere)

ANGELI Armando

MAURUTTO Ennio

VIZZON Antonio

Revisore dei Conti

MASCARIN Tarvisio

MICHELUTTO Luca

CECCHETTO Giovanni

Nel corso del sopraccitato

direttivo sezionale unanime-

mente è stato nominato

Virgilio MICHELUTTO

Presidente onorario.

CHIOGGIA

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente

BOSCOLO "Giacchina" Alfio

Consiglieri

ZARAMELLA Tullio

(Vicepresidente)

LANZA Gianni

(Segretario/Tesoriere)

BOSCOLO "Cappon" Mario

BOSCOLO "Mezzopan" Alberto

VETTORELLO Daniele

Revisore dei Conti

BOSCOLO "Fiore" Giuseppe

Alfiere

BOSCOLO "Cassella" Antonio

CRESPINO

Il 12 novembre 2000 la Sezione di Crespino ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente

PAVANI Luigi

Consiglieri

MALASPINA Bruno

(Vicepresidente)

FRANCO Raffaello

(Segr.Add. Pubbl. Rel.)

AMENICI Ivo

(Alfiere)

COLLA Giovanni

(Alfiere)

COLLA Marco

(Magazziniere)

DE ANGELI Lino

(Resp. Org. Manif.)

FERRARI Diego

(Resp. Org. Manif.)

SIVIERI Rossano

(Resp. Org. Manif.)

Revisori dei Conti

LISANDRELLI Renzo

PIVARI Roberto

ZAMBONATI Rodolfo

Probiiviri

CARLETTI Arrigo

PADOVANI Ettore

Il nuovo direttivo ha deliberato un programma di massima per le manifestazioni che si terranno nel 2001: 26 maggio Raduno Interforze; 3 giugno manifestazione sportiva, probabilmente un quadrangolare di calcetto tra Sezioni A.L.T.A.; 17 giugno gita sociale probabilmente a Firenze; 8 luglio consueta braciolata presso "L'Approdo Fetente" in riva al fiume Po; 4 novembre manifestazione commemorativa in onore dei Caduti.

JESOLO

L'11 marzo 2001, la Sezione di Jesolo ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente:

VITA DELLE SEZIONI

BUSCATO Giannino,
Consiglieri

PASQUALINOTTO Antonio,
(Vice Presidente)

BALLARIN Luciano,
(Segretario)

DE PIERI Arduino,
(Tesoriere)

BOSCHIERO Roberto,

BOZZATO Guido,

MONTAGNER Gianni,

ORAZIO Mariano,

PASQUAL Paolo,

TONON Renato.

ZORZ Ottavio,

Revisori dei Conti

GEROTTO Luigino,

URBAN Franco,

ZANELLA Marco,

VIANELLO Dino

(supplente)

Nel corso della prima riunione del nuovo direttivo, tenutosi il 24 marzo 2001, sono state programmate le linee per le attività di Sezione per il prossimo triennio ed assegnati gli incarichi ai consiglieri eletti del direttivo. Come del resto sempre più Sezioni anche quella di Jesolo si è attivata per sostenere l'A.I.L. nella vendita sia delle stelle di Natale che delle uova di Pasqua. Di tanto impegno è stato dato ampio risalto nella stampa locale (Il Gazzettino e la Nuova Venezia). La Sezione si è inoltre attivata in solidarietà diretta stanziando, una seppur modesta somma, a favore di un'anziana signora che vive in maniera modestissima ed una pensione sociale del tutto insufficiente.

MARCON

L'inizio del 2000 si è aperto con l'Assemblea annuale dei Soci durante la quale sono state esposte le varie manifestazioni organizzate, sono stati illustrati i bilanci consuntivo dell'anno trascorso e preventivo dell'anno in corso. Sono state proposte, anche, le future manifestazioni alle quali partecipare. Il Carnevale di marzo ci ha visti impegnati nell'allestimento del nostro carro, addobbato in modo rustico, ma che voleva richiamare le caratteristiche peculiari del nostro servizio militare svolto in ambienti della gronda lagunare, con annesso ristorante, anch'esso piuttosto "rustico". Domenica 2 aprile 2000 una nostra rappresentanza è intervenuta a S. Donà di Piave ad un Raduno di Bersaglieri. Alla fine di maggio 2000 il Gruppo Protezione Civile ha partecipato all'esercitazione EMERALTA2, svoltasi sulle golene del Piave in Comune di Breda di Piave. In occasione della consegna della Bandiera alla Sezione A.L.T.A. di Passons-Udine una rappresentanza della nostra Sezione è intervenuta con il Labaro in quella Regione. Nel mese di giugno, sempre per rimanere in tema lagunare, la Sezione ha organizzato una visita a scopo culturale a Chioggia

in motonave, aperta anche a simpatizzanti, ma purtroppo le condizioni metereologiche non sono state favorevoli. Il proposito è quello di ritornarci per approfondire la conoscenza di quella cittadina dove la nostra Associazione ha eretto recentemente un monumento al Lagunare. Luglio 2000 ci ha visti impegnati nell'organizzazione dell'annuale "bicicletta" che ha toccato località dei Comuni di Mogliano V.to, Casale sul Sile e Quarto d'Altino. L'arrivo era programmato al Crossodromo del nostro Socio Ivano DE MARCHI, il quale ci ha gentilmente offerto un pranzo a base di fruttura di pesce. La manifestazione organizzata dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci per il giorno 10 settembre 2000, per onorare la memoria dei Caduti della guerra 1915-'18, ci ha visti partecipi con una rappresentanza. Preceduto da un'esercitazione di Protezione Civile e da altre manifestazione collaterali tenutesi il sabato, domenica 24 settembre 2000 anche la nostra Sezione ha partecipato al 4° Raduno Nazionale A.L.T.A.. Nel pomeriggio dopo pranzo è stata effettuata una breve escursione lungo il Po. A novembre, a San Liberale (Ve), si è partecipato all'an-

VITA DELLE SEZIONI

nuale commemorazione dei Caduti di tutte le guerre ed alla celebrazione della Festa delle Forze Armate. Il 18 dello stesso mese, sempre ospiti del Socio Ivano DE MARCHI, è stata organizzata la tradizionale "Castagnata". Nell'intento di unire cultura, gastronomia e tradizioni associazionistiche l'annuale pranzo sociale è stato organizzato a Caorle, molte le adesioni. L'ottima riuscita ci esorta a ripeterci il prossimo anno.

MARGHERA

Il 17 marzo 2000, alla presenza del Consigliere Nazionale Agostino ALBERTON, la Sezione di Marghera ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente:

BERGO Stefano

Consiglieri

BONAVENTURA Eraldo

(Vicepresidente)

CONCATO Gianfranco

(Segret., tesor., alfiere)

SAUTARIELLO Leonardo

(Ammin. Resp. WEB)

GROSSI Mario

(Cerimoniere)

MORONI Ennio

(Org. Manif. Esterne)

POMIATO Daniele

(WEB Master/Designer)

Revisore dei conti

SAUTARIELLO Nicola (Presid.)

CAVALLO Roberto

LEORATO Stefano

Proviviri

PRETE Cosimo

NOVELLI Ugo

TOGNON Ugo

Il neo Consiglio della Sezione ha all'unanimità eletto Presidente onorario Leonardo SAUTARIELLO, al quale è stato consegnato un attestato di benemeranza della Presidenza Nazionale per l'opera svolta per la costituzione della Sezione di Marghera.

Il 10 marzo 2001 presso il disco dancing "Baita al lago" a Castelfranco Veneto si è tenuta la 1° Festa della "Donna Lagunare" della Sezione. Il 18 febbraio si è tenuta presso la sede sociale una gara di frecce aperta a tutti i soci. Il 10 giugno si è tenuta una gita sociale presso cima Grappa. Nel mese di settembre, con data da destinarsi, è prevista una gita nell'estuario nord.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono previste mostre, appuntamenti benefici e la tradizionale cena sociale. La Sezione attraverso "il Lagunare" desidera ringraziare il Socio Adriano BULLO della fioreria Cianchi di Mestre per la corona d'alloro gentilmente offerta per essere depositata al Sacratio di Redipuglia.

MESTRE

La Sezione ha organizzato

l'Assemblea Generale dell'A.L.T.A. tenutasi il 25 febbraio nell'antica sala consiliare del Municipio di Mestre. Per questo il nostro sentito ringraziamento al Prosindaco di Mestre Dr. Gianfranco BETTIN per la sua cortese disponibilità nel concederci l'uso dei locali dell'antico Municipio, testimone silenzioso della storia di Mestre.

Il 24 marzo scorso presso l'Ossario adiacente il Museo Storico Militare di Forte Marghera è stata ricordata con una cerimonia civile e religiosa l'Insurrezione contro il governo austro-ungarico iniziata il 22 marzo 1848. Hanno presenziato alcune vicine Sezioni A.L.T.A. e rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Mestre, il Prosindaco Dr. Gianfranco BETTIN, il Presidente Nazionale, il Presidente del Consiglio di Quartiere Mestre Centro Dr. Gianluca SCHIAVON, il Presidente del Coordinamento Associazioni d'Arma e



VITA DELLE SEZIONI

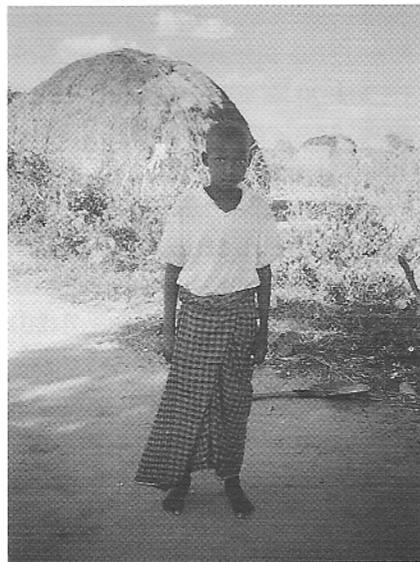
Combattentistiche di Mestre Gen. di C.d.A. Giuseppe RIZZO ed il Presidente Regionale dell'Ass. Bersaglieri Renato CERONI. Dopo la funzione religiosa, officiata dal Parroco Don Gianfranco PACE, il Gen. ASSENZA, su invito della Sezione, ha ricordato il fatto d'armi ed ha concluso puntualizzando la grande prova di civiltà dei cittadini di Mestre che, dopo aver sopraffatto gli austriaci, senza inferiorità su di loro li hanno rimandati al proprio comando. Dopo cinquant'anni il Re d'Italia conferiva alla città di Mestre la medaglia d'oro, per l'eroico comportamento dei suoi cittadini.

Per le celebrazioni del 25 aprile oltre che a Mestre abbiamo presenziato, su invito del Prof. Mauro BADALIN Sindaco di Quarto d'Altino (dove la nostra Sezione è presente con molti iscritti), alle cerimonie tenutesi congiuntamente a Marcon, Meolo, Quarto d'Altino e Mogliano Veneto. La commemorazione, dopo gli interventi dei quattro Sindaci, si è incentrata sul ricordo dei fratelli Ettore e Dolfino ORTO-LAN barbaramente trucidati nella campagna di Canizzano di Marcon. Il 20 maggio, è stata organizzata una gita socio-culturale con escursione guidata al "Bosco Nordio" presso S. Anna di Chioggia. Un sentito ringraziamento al Socio FERRARESE per la sua dotta

ed esauriente lezione di botanica apprezzata da tutti i partecipanti. Molto interessante si è rivelata anche la visita al Museo Archeologico di Adria, che annovera tra l'altro alcuni splendidi reperti dell'arte etrusca.

MIRANO

In linea con lo spirito di soli-



darietà più volte manifestato dal Presidente Nazionale e via via da altre Sezioni componenti l'A.L.T.A., anche Mirano ha compiuto un grande gesto di bontà adottando a distanza un bambino del Kenia di circa 9 anni di nome Amir DUBOW IBRAHIM. Amir, che vive con la propria famiglia nel villaggio chiamato Hara. Amir ha cinque fratelli, di cui uno più piccolo ed alcune sorelle. Abita in una piccola casa fatta di fango con il tetto di erba. La sua famiglia non possiede alcun terreno ma solamente qualche capo di bestiame.

La Sezione di Mirano inoltre ha sempre partecipato attivamente all'attività sociale dell'A.L.T.A. ed a quella più prettamente locale in perfetta armonia con tutte le Associazioni Combattentistiche e d'arma. Molte le iniziative previste proprie di Sezione per il secondo semestre del 2001, delle quali daremo ampio spazio nel prossimo numero.

RIVIERA DEL BRENTA

Dopo aver partecipato, assieme agli altri gruppi della Protezione Civile, all'emergenza sul fiume Po in località Scanarello, provincia di Rovigo, la Sezione nel 1° semestre del 2001 ha svolto le seguenti attività:

Il 15/Gen./01, la Sezione è intervenuta alla festa della "Solidarietà di Corpo" svoltasi presso la Caserma "Matter" a Mestre, nella quale oltre a rinsaldare i legami tra Lagunari in congedo e in armi si sono illustrate le nuove finalità della specialità dei Lagunari in modo particolare il ruolo dell'arma nel mutato contesto Internazionale, che vede i nostri Lagunari presenti in prima linea nelle varie missioni umanitarie e di pace.

Il 28/Gen./01 in occasione della fine del tesseramento per l'anno 2001, presso la nostra Sezione a Oriago di Mira, in Via Risorgimento, si è tenuto un festeggiamento

VITA DELLE SEZIONI

dedicato ai vecchi e nuovi iscritti; nell'occasione il Presidente, Pietro LJUBICICH, oltre a ringraziare i presenti, per la grande partecipazione, ha illustrato le finalità delle attività annuali, ha quindi rivolto un vivo ringraziamento al Lagunare Ivaldo LIVIERI, in quanto in meno di un mese, andando porta a porta, è riuscito non solo a rinnovare la quasi la totalità degli iscritti, ma anche a incrementarne il numero.

Il 17/Feb./01, si svolse il 7° Veglione di Carnevale, organizzato presso il Ristorante "Vecchie Emozioni" a Prozzolo di Camponogara (Ve). La serata, perfettamente riuscita, ha visto la partecipazione di 230 amici, che hanno potuto gustare in allegria ottimi piatti e ottimi vini, digeriti ballando tanghi e valzer suonati dallo "storico" gruppo musicale dei "I Nevada". Durante la serata come Nostra consuetudine, si è fatto un gioco a premi per la raccolta di fondi da devolvere ad altre Associazioni non profit, presenti nel nostro territorio.

Vista l'occasione si è provveduto a consegnare al Lagunare Michele TANDUO un "Attestato di Benemerito" che per motivi familiari non era stato possibile consegnare durante la cena Sociale di Dicembre.

Il 24/Mar./01, la Sezione ha partecipato presso Forte

Marghera, alla cerimonia di commemorazione della rivolta della Repubblica di Venezia del 22/03/1848, cerimonia organizzata dalla Sezione di Mestre.

Il 01/Apr./01, assieme alla AIL (Associazione Italiana contro le leucemie e Linfomi) siamo stati impegnati in varie piazze della Riviera per la vendita delle uova Pasquali.

Un aiuto apprezzato non solo da l P r e s i d e n t e dell'Associazione ma soprattutto dalla cittadinanza, che in poche ore ha acquistato tutte le uova disponibili, dando dimostrazione di grande sensibilità al tema affrontato dalla AIL. La richiesta pervenuta con i ringraziamenti dell'Associazione è quella di poterci rivedere anche il prossimo anno.

Il 25/Apr./01, in occasione della festa Nazionale della Liberazione siamo stati presenti con nostre delegazioni, assieme alle altre Associazioni d'Arma, reduci e combattenti, alle varie cerimonie religiose tenute nel mandamento Mirese. Nello stesso giorno alcuni componenti il gruppo di Protezione Civile della Sezione si sono recati a Rosolina per ricevere dal Presidente Nazionale, Gen. A. ASSENZA, gli attestati di benemerita, quale riconoscimento per il lavoro svolto in occasione dell'ultima piena del fiume Po.

Il 29/Apr./01, la Sezione ha organizzato un pullman per partecipare al 1° Raduno tra ALTA e ANGET svoltosi nella bella cornice della città di Treviso, purtroppo rattristato per l'improvvisa morte del nostro Lagunare Luigi ORMESE (ricordato nella allocuzione del Presidente Nazionale) ed al quale la Sezione, assieme alla rappresentanza Nazionale, alle altre Sezioni della Destra Piave nonché alla Sezione di S. Donà di Piave, ha dato l'ultimo addio il giorno 02/Mag./01 nella chiesa di Gambarare di Mira.

ROMA

Il 25 aprile u.s. come ogni anno la Sezione di Roma ha partecipato con il suo Labaro alla Festa della Liberazione tenutasi in Piazza Venezia. Il Capo dello Stato, Carlo Azeglio CIAMPI, ha depositato la tradizionale corona di alloro sulla Tomba del Milite Ignoto al Vittoriano che rappresenta l'Unità Nazionale. Cerimonia che ebbe inizio nel lontano 4 novembre 1921 per una iniziativa promossa dai reduci della prima guerra mondiale. Il Presidente della Repubblica è giunto puntualissimo scortato dai Corazzieri della Guardia Presidenziale, e dopo aver ricevuto gli onori militari ha passato in rassegna lo schieramento e si è inchinato reverente alla Bandiera di Guerra dei Lancieri di Montebello.

VITA DELLE SEZIONI

Mentre la Banda dell'Esercito intonava l'inno risorgimentale "A r m i e B r i o". Successivamente, sulle note del "Piave", veniva depositata la corona preceduta da due corazzieri in alta uniforme. All'arrivo del Presidente al sacello veniva intonato "il Silenzio" per ricordare tutti i Caduti. Il complesso del Vittoriano, per volontà del Capo dello Stato, è stato riaperto al pubblico dopo un lungo periodo di chiusura. Tema principale di tutto il monumento è rappresentato dalle due iscrizioni sui propilei: "Patriae unitati" e Civium libertati". Ossia "All'unità della Patria" e "Alla libertà dei cittadini". Il Presidente della Repubblica prima di fare rientro al Palazzo del Quirinale, ha salutato le massime Autorità ed il pubblico presente, quale splendida cornice alla manifestazione, dando loro appuntamento per il 2 giugno festa della proclamazione della Repubblica.

ROSOLINA

Dal 30 settembre 2000 al 1 ottobre presso il Palazzetto dello sport di Rosolina si è tenuta la IV Festa delle Associazioni del Volontariato cui ha partecipato la Sez. che conta ben 32 volontari della Protezione Civile. Nell'occasione è stato aperto dalla Sez. uno stand con materiale fotografico e brochure e documentazioni varie per illustrare la storia dell'ALTA. Come descritto nella rubrica "Protezione Civile" i Volontari della Sezione sono stati impegnati durante la piena autunnale del Po, prima, e successivamente dell'Adige.

Il 4 novembre a suffragio dei Lagunari dell'A.L.T.A. di Rosolina deceduti, si è tenuta la tradizionale S. Messa. Presente alla cerimonia il Presidente Nazionale Gen. ASSENZA. Al termine della cerimonia ritrovo presso la sede sociale per festeggiare il 5° anno della nascita della Sezione. A ricordo e ringraziamento è stata consegnata una targa al Presidente Nazionale, al Presidente e al Vicepresidente di Sez., rispettivamente MARANGON e CRIVELLARI. Il 28 gennaio 2001 la nostra Sezione ha partecipato a Chioggia alla "Giornata della Pace". Il 10 marzo 2001 la Sezione ha tenuto la propria tradizionale "Festa della Donna Lagunare"

che come al solito ha riscosso molto successo. Dopo le donne il 24 marzo le mogli Lagunari hanno organizzato a sorpresa presso la sede sociale la "Festa del papà", molto gradita da tutti i presenti.

Dopo una gita nella città di Bergamo, agevolata dalla Sezione bergamasca, i Lagunari hanno visitato anche il lago d'Iseo. Un ringraziamento particolare è rivolto al Presidente Pier Angelo ZANOTTI per la sua disponibilità.

In occasione del 56° anniversario dalla Liberazione, durante la quale (come descritto nella rubrica "Protezione Civile" sono stati concessi degli attestati di benemerita ai Volontari della Protezione Civile) il Presidente Nazionale ASSENZA ha inoltre consegnato, in nome del Presidente della Repubblica italiana, al Presidente della Sezione di Rosolina Tomaso MARANGON, l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana in considerazione di particolari benemerite per la costituzione della Sezione.

In occasione del Raduno Nazionale A.N.G.E.T. - A.L.T.A. tenutosi nella città di Treviso il 29 aprile i Lagunari rosolinesi hanno partecipato nella veste di volontari della Protezione Civile assieme all'A.R., in dotazione alla Sezione.



VITA DELLE SEZIONI

SAN STINO DI LIVENZA

I primi giorni del dicembre 2000 è stato dato corso alla costruzione delle fondamenta della "Casa delle Associazioni", un fabbricato che sorgerà in un'area di proprietà del Comune di S. Stino di Livenza, concessa in uso ad un Comitato appositamente costituito che curerà sia la costruzione che la gestione. La "Casa dell'Associazioni" diventerà la sede dell'A.L.T.A., del locale Gruppo Alpini e della locale Associazione "Amici del Chioggia" e sarà intestata alla memoria di Francesco ARTICO, un giovane studente sanstinese, scomparso nel 1985, del quale gli amici "del Chioggia" intendono ricordarne la memoria. L'edificio, di semplice costruzione, sarà composto di una sala riunioni, due locali di servizio, bagno ed antibagno; un attiguo e comunicante magazzino per il deposito di attrezzature e simili. Intenzione del Comitato sarà che l'edificio possa diventare un punto di aggregazione per la gestione delle attività sociali di zona, con priorità alla gestione e manutenzione delle aree verdi adiacenti. E' prevista altresì la disponibilità all'uso dei locali per tutte le Associazioni operanti nel territorio comunale, compatibilmente con l'attività delle Associazioni che ivi avranno la propria sede.

A seguito dell'esperienza di

un Socio Lagunare si è preso atto del notevole stato di disagio dei bambini ricoverati in ospedale. Perciò è stata promossa una iniziativa per portare qualche momento di svago e serenità ai bambini. Il 16 novembre 2000 si è proceduto, a cura del Vice Presidente Norino PIZZIN, alla consegna al Reparto pediatrico dell'Ospedale Civile di Treviso di giocattoli e di materiale didattico acquistati e/o raccolti con apposita sottoscrizione. L'iniziativa ha raccolto il consenso del personale del Reparto che non risultava avesse in precedenza ricevuto offerte ed ha avuto esito senz'altro positivo. Comunque auspichiamo una maggiore e più massiccia partecipazione di Lagunari sanstinesi in occasione della analoga prossima iniziativa che ci si è prefissi di riproporre.

SPINEA

La Sezione continua ad essere molto attiva sul piano delle iniziative e quest'anno era più che mai importante ricompattare i ranghi, vista la luttuosa situazione venutasi a creare proprio alla fine del 2000 con l'improvvisa e prematura scomparsa di due Soci importantissimi per la vita sociale: Orlando CORRO' e Pino POGGI. Il 2000, pochissimi giorni prima dei gravi lutti sopraccitati, era stato chiuso in maniera conviviale con il

tradizionale pranzo sociale tenutosi a dicembre presso il ristorante "Renzo e Lola" di Scorzè che nulla lasciava pre-



sagire quali giorni tristi attendessero la nostra Sezione.

Il 22 marzo 2001, la Sezione di Spinea ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente:

ANTIGO Paolo

Consiglieri

FASOLATO Romildo

(Vicepresidente)

CARRARO Ernesto

(Tesoriere)

TREVISAN Silvano

(Segretario)

BATTAGLIA Cristino

BELLO Silvestro

BUSETTI Gianni

LOMI Zefferino

MOGGIAN Franco

NIERO Nico

STEVANATO Lino

Revisore dei Conti

CAMPELLO Paolo

GIRARDI Sandro

MAIOLO Silvano

SCAGGIANTE Gianni

(supplente)

SIMIONATO Bruno

(supplente)

In sintesi è stato confermato il

VITA DELLE SEZIONI

direttivo precedete che aveva dimostrato un ottimo affiatamento e nel contempo un attaccamento non indifferente all'A.L.T.A.

L'attività sociale è proseguita con una gita di quattro giorni, dal 30 marzo al 2 aprile, facendo base a Chianciano Terme presso l'Hotel Lorj da dove partivano tutte le varie escursioni ai paesi vicini: Siena, Castiglione sul lago, Montichiello e Pienza. Con l'occasione si desidera dare un pubblico ringraziamento al sig. Dario BIANCO un vero amico dei Lagunari. Il 1° maggio come era oramai una tradizione radicata negli anni per iniziativa del Socio Orlando CORRO', il fondatore dell'iniziativa, anche quest'anno abbiamo mantenuto l'impegno per due motivi primo perché le tradizioni non debbono in nessun modo andare perdute e soprattutto era la prima occasione per ricordare gli amici che non ci sono più, Orlando, Pino, Ernesto e Nazzareno, i quali sono stati ricordati con una messa celebrata a Signoressa di Falzè. Nel corso dell'anno la nostra Sezione ha in "cantiere" ancora altre interessantissime iniziative, sia da sola che in compagnia della consorella Sezione di Mirano con la quale continua l'ottimo rapporto iniziato già da parecchi anni.

VENEZIA

La Sezione di Venezia ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali
DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente:

BARILLA Michele

Consiglieri

CESCA Francesco

(Vicepresidente)

STEVANATO Severino

(Vicepresidente Terraf.)

BORTOLUZZI Enzo

(Segretario)

VALCONI Giuseppe

(Tesoriere)

BRESOLIN Roberto

(Mater. Soc. e patrim.)

BUCCIARELLI Guido

RAMPINI Leone

PESCE G. Franco

FAE' Renzo

GIANNI' Giuseppe

Revisori dei Conti

AMBROSI Vittorio (Presid.)

DE CARLI Franco

TERZI Loris

POZZANA Antonio

(supplente)

BELLONIA Giuseppe

(supplente)

Il 27 febbraio 2001 in occasione del Carnevale la Sezione ha organizzato un "Fritola Party". La serata è stata allietata dal coro dei Lagunari.

Il 10 marzo preso il Circolo Sottufficiali della Marina Militare la Sez. si è ritrovata per festeggiare "le Donne Lagunari". Un ringraziamento al Maestro Sandro CORDA per la superba direzione dell'orchestra "Romantica Venezia". Il

9 dicembre 2000 presso il Campo S. Geremia la Sezione ha partecipato alla manifestazione "Stelle di Natale" dell'A.I.L. Un grazie particolare ai Soci FAE', CESCA, PENGO, VALCONI e RAMPINI. Ancora una volta in Campo S. Geremia, sempre per l'A.I.L., questa volta per sostenere la vendita delle uova di Pasqua dal 31 marzo al 1 aprile 2001. Un doveroso grazie ai Soci, BELLONIA, VALCONI, RAMPINI, FAE', BORTOLUZZI ed uno particolare alla sig.ra CESCA. A chiusura dell'anno sociale 2000 la Sezione ha tenuto il tradizionale pranzo sociale presso il ristorante "Ae Do Porte" dove Il Presidente Michele BARILLA' ha ringraziato il direttivo sezionale uscente per il lavoro svolto ed augurato nel contempo buon lavoro a quello appena eletto.

VILLA VICENTINA

Il 14 gennaio 2001 la Sezione di Villa Vicentina ha provveduto al rinnovo degli Organi Sezionali

DIRETTIVO DI SEZIONE

Presidente:

LO MONACO Vincenzo

Consiglieri

MODONUT Marino

(Vicepresidente)

POGGIALI Lucio

(Segretario)

GIORGIERI Fulvio

(Add. Pubb. Rel. e stampa)

MANTESSO Fausto

(Alfiere di Sezione)

NOTIZIE

LO CASCIO Giovanni
CLARIG Adriano
BENES Roberto
CALLIGARIS Alessandro
RAIMONDI Innocenzo
ZAMUNER Renzo
FRANCO Enrico
Probitviri
RECCHIA Roberto
(*Presid.*)
ZULIANI Aldo
MEDEOT Roberto
Revisori dei Conti
DE BIASI Giovanni
(*Presid.*)
CALIVA Antonino
TORTORA MELLUCCI Guido
MARTIRADONNA Luigi
(*Carica esterna*)
(*Economo-Cassiere*)

I componenti dei due Collegi oltre ad intervenire nella loro mansione specifica, quando sarà necessario, saranno tenuti a collaborare con il Consiglio direttivo nelle varie attività promosse dalla Sezione.

NOTIZIE

RICONOSCIMENTI - NOMINE - LAUREE E PROMOZIONI

Il 4 dicembre 2000 la signorina Stefania figlia del Socio della Sezione di Venezia Salvatore LO GIUDICE si è laureata in Filmologia-Storia del Cinema, presso l'Università di Bologna. Alla neo Dottoressa i complimenti ed i migliori auguri di

un felice e prospero avvenire.

Congratulazioni vivissime da parte di tutti i Soci della Sezione di Rosolina al Lagunare Matteo MAZZUCO, figlio del Consigliere sezionale Galeazzo, per la laurea conseguita recentemente in scienze politiche.

Rallegramenti al Dott. Luca LONDEI figlio del Presidente della Sezione di Mestre Livio Eolo, per aver conseguito con il massimo dei voti, preso l'Università degli Studi di Padova, la Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia ed auguri per la sua attuale attività di Aiuto presso il Reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Dolo (Ve).

Il socio della Sezione di Venezia Maurizio DARAI affermato campione di motonautica nel corso del 2000 ha conseguito i seguenti successi: 2° Nella coppa del Mondo di regolarità e 2° nel Campionato Italiano di regolarità; Un altro Socio sempre della Sezione di Venezia, Alessandro VISENTIN si è particolarmente distinto sempre nell'ambito della motonautica anno 2000: 3° nella Coppa del Mondo di regolarità; e 3° nel Campionato Italiano di regolarità.

Il Socio della Sezione di Venezia Corrado SCRARSCIA è stato eletto Consigliere della XII° Zona Regionale Veneta della Federazione Italiana Vela.

Il Socio della Sezione di Venezia Francesco CESCA è stato eletto Segretario dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia.

Il Gen. Andrea BECCIU dopo un carriera militare nei Lagunari, ha lasciato il servizio attivo. I soci si congratulano per i risultati ottenuti e gli augurano tanti giorni sereni nella sua nuova posizione di "pensionato".

Rallegramenti al socio consigliere Giuliano FERRARESE che è stato insignito dell'onorificenza di "Maestro del Lavoro", che gli è stata consegnata dal Sindaco di Venezia.

Il nostro efficiente segretario di sezione consigliere Ten. Eros VIANELLO è stato insignito della Medaglia di Bronzo con Diploma da parte dell'AVIS di Mestre per le sue donazioni di sangue. Rallegramenti, con la speranza che il suo esempio sia di sprone a tutti noi

LIETE

La Sezione di Roma desidera formulare i migliori auguri ad Alessandra, figlia del Socio Magg. Gen. Fernando FERRETTI e al suo sposo Alessandro in occasione del loro matrimonio tenutosi a Formello in Roma il 7 ottobre 2000. Gli sposi vivono a Gorizia, non lontano da Villa Vicentina, sede ove il nostro Socio ha trascorso i suoi migliori anni da lagunare.

La Sezione di Mirano desi-



dera porgere le più vive felicitazioni ai novelli sposi Massimo BERTO e Cristina STOCCO, figlia del Socio Paolo, che il 24 marzo si sono uniti in matrimonio..

La Sezione di Venezia annuncia che il Socio Gen. Sergio CARNEVALE è diventato nonno di Alessandra Elena e di Angela Martina. Bel colpo! A mamma Irene ed a papà Leonardo CERCHIARI, auguri di Tanta felicità .

Sempre la Sezione di Venezia desidera porgere gli auguri al Socio Renzo FAE' il quale ha festeggiato recentemente le "Nozze d'Argento". La Sezione

nel rallegrarsi per il felice Anniversario formula a lui e alla signora Cristina tanti auguri ed un arrivederci alle "Nozze d'oro".

E' con gioia che i nonni Laura ed Adriano SEMENZATO della Sezione di Mestre annunciano la nascita del nipotino Francesco GRAVAGNA, avvenuta l'11 ottobre 2000. Ai neo genitori Heral e Monica, e naturalmente ai nonni congratulazioni vivissime da tutti i Soci della Sezione mestrina.

Fiocco rosa in casa TROVATO. Anna CAFORIO figlia del Socio della Sezione di Mestre Antonio, unitamente al marito Matteo annunciano con gioia la nascita di Alice avvenuta il 30 dicembre 1999.

La Sezione di Mestre desidera porgere i migliori auguri per:



Il 19 Maggio 2000 è nata Enrica BENTOLLO nipotina del Socio Renzo, rallegramenti a papà Andrea, a mamma Elisa ed ai nonni Renzo ed Alba ed un caloroso benvenuto alla piccola Enrica che, sotto gli occhi di un orgoglioso nonno, sfoggia i colori dell'A.L.T.A.;

Fiocco rosa anche in casa del socio M.C. Santo LO GIUDICE per la nascita della piccola Giulia, avvenuta a Floridia (SR) il 2 agosto 2000. Al socio Santo ed alla gentile Signora Giuseppina i più vivi rallegramenti dai soci di Mestre;

A casa BECCIU è arrivata la piccola Emma ad allietare papà Luca, figlio del socio Andrea BECCIU, mamma Daniela e naturalmente i neo nonni con i quali ci ralleghiamo.

Auguri di tanta felicità a Massimo MEGGETTO, figlio del socio Giuseppe, che si è unito in matrimonio con la Signorina Cristina MARETTI il 27 agosto 2000

A Marina MARTELLA, figlia del socio M.M.A. Giuseppe, ed a Paolo ZINELLI i nostri auguri di ogni bene e felicità per il loro matrimonio celebrato il 27 settembre 2000.

Il 29 agosto 2000, in occasione del suo novantesimo compleanno, il M.M.A. Gianni MENIN è stato festeggiato con sincero affetto e simpatia. Ancora tanti e tanti cari auguri da tutti i soci

Il giorno 07/Mar./01 la famiglia del nostro Gianni ZORZI e gentile consorte Luciana è stata allietata dalla nascita

del nipote Lorenzo. Al neo arrivato, ai genitori ed ai nonni gli auguri della Sezione della Riviera del Brenta.

Michele Favin e gentile consorte, annunciano la nascita del loro primogenito Lorenzo avvenuta il giorno 23/Mar./01. Ai neo genitori la sezione della Riviera del Brenta invia i più affettuosi rallegramenti.

La famiglia NALETTO, mamma Monica, papà Fabio, fratellino Nicolò e nonno Gianni, annuncia l'arrivo di Davide. Ai Nostri soci Fabio e Gianni e alle gentili consorti le nostre più vive felicitazioni da tutta la Sezione della Riviera del Brenta.

Il 27 aprile 2001 è nata Irene. Auguroni a mamma Laura ed a papà, Socio della Sezione di Marghera Stefano LEORATO, ed a nonno Antonio LEORATO sempre Socio della stessa Sezione.

Il 12 maggio 2001 si è sposata Raffaella CHITTARO figlia del Vicepresidente della Sezione di Passons. I migliori auguri da tutta la Sezione ed a papà Lag. Valerio ed a Silvana.

Sempre in maggio 2001 si è sposato Nicola PINOSIO figlio del Tesoriere della Sezione di Passons. Felicitazioni vivissime ai novelli sposi da tutta la Sezione ed a papà Lag. Bruno

ed a Mirella.

LUTTUOSE

La Sezione di Spinea desidera porgere le più sentite condoglianze alla famiglia del Socio Orlando



CORRO'. Un indimenticabile amico che ha lasciato in tutti noi un grande vuoto e nel contempo un'eredità di idee e un raro esempio di uomo buono e disponibile. Sempre pronto a aiutare concretamente chiunque avesse avuto la grande fortuna di incontrarlo. Orlando è stato uno dei primissimi Lagunari a credere nell'A.L.T.A., proprio per questo può essere sicuramente annoverato fra i Soci fondatori. Grazie Orlando sarai sempre nei nostri cuori.

La Sezione di Spinea piange la prematura scomparsa di un altro grande Socio e amico il Maestro Pino POGGI. Raro esempio di attaccamento



all'A.L.T.A. nelle sue più grandi espressioni di amicizia e attaccamento ai più profondi significati associati-

vi. Sempre pronto a mettere a disposizione di chiunque la sua arte sia di pittore che di poeta. Altamente significativa l'innumerabile serie di poesie che ci ha lasciato, moltissime delle quali dedicate proprio ai Lagunari. Pino ti auguriamo di riposare nel paesaggio più bello che hai saputo dipingere.

La Sezione di Spinea desidera porgere le più sentite condoglianze al Socio Giampaolo DE GIULIO per la recente scomparsa del papà. M.llo della Guardia di Finanza in congedo. Persona da tutti conosciuta e stimata per la sua bontà d'animo e l'alta professionalità.

La Sezione di Rosolina unitamente a tutto il 2° C 51 Compagnia Trasporti del Btg. Marghera desidera porgere le



più sentite condoglianze alla moglie Rosa, ai figli Davide, Silvia ed Elena per la scomparsa del marito e padre Lagunare Danilo FANTONI.

La Sezione di Marghera desidera esprimere le più sentite condoglianze al Socio Pietro TASSO per la recente scomparsa del papà ed al Socio Giorgio SFRISO per la dolorosa perdita della mamma.

NOTIZIE

La Sezione di Venezia desidera porgere le più vive condoglianze a:

Socio Gen. Nereo NERI per la recente scomparsa del fratello;

Alla famiglia del 1°
Lagunare Gen. Gino GIAMBRUNI che pur non potendo partecipare alle attività dell'Associazione per motivi di salute è sempre stato vicino alla Sezione, informandosi ed aiutandola concretamente.

L'Associazione tutta desidera ricordarlo come uno dei fondatori del Corpo dei Lagunari.

Le più vive condoglianze alla famiglia del Socio Tel. Col Sergio BENVENUTO che con la sua scomparsa ha lasciato un vuoto in tutti noi.

Condoglianze vivissime anche ai Soci Michele BARILLA' e Guido BUCCIARELLI per la recente scomparsa della suocera.

E' con profondo cordoglio e commozione che i Soci della Sezione di Mestre si uniscono al dolore dei familiari del Magg. Giuseppe LONGO per la prematura scomparsa della figlia Anna scomparsa l'8 settembre 2000 a soli trentatré anni.

Le più sentite condoglianze alla famiglia LONGO, da parte della Sezione di Mestre, per la scomparsa del caro Guerrino, avvenuta nel marzo scorso. Tutti i Soci che lo hanno conosciuto lo ricordano con struggente commozione.

Con profondo cordoglio i Soci della Sezione di Mestre si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio Raffaele ESPOSITO, avvenuta il 26 aprile 2000. I "vecchi" Lagunari che lo hanno conosciuto per la sua vitalità e doti umane lo salutano con grande affetto.

Le nostre più sentite condoglianze al socio consigliere Giovanni Giuliano FERRARESE per la scomparsa della sorella Signora Bruna FERRARESE avvenuta il 7 maggio 2001.

Il 16 maggio 2001 è deceduta, dopo lunga malattia, la Signora Gina COZZARINI madre del consigliere Adriano SEMENZATO. I soci sono molto vicini a lui ed alla sua famiglia per questa grave perdita.

La Sezione di Rosolina desidera porgere le più sentite condoglianze al Socio Massimo DE GRANDIS per la scomparsa della mamma Maria DONA' ed al Socio Giorgio ZERBETTI per la scomparsa del papà Arduino.

La Sezione di Marghera desidera porgere le più sentite condoglianze ai Soci:

Pietro TASSO per la recente scomparsa del papà ed a Giorgio SFRISO per la recente scomparsa della mamma.

La Sezione della Riviera del Brenta desidera porgere le più sentite condoglianze alla famiglia di Luigi ORMENESE. Un lagunare che durante la sua vita associativa ha saputo essere sempre presente con quello spirito bonario e amichevole



che lo distinguva positivamente dagli altri. Uomo sincero, onesto e sempre con un sorriso buono per tutti non

ostante la vita non fosse stata altrettanto benevola nei suoi confronti. Grazie Luigi, sarai sempre nei nostri cuori.



SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ALTA

A.L.T.A. SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA AL 31 DICEMBRE 2000

1) ATTIVO DISPONIBILE	
Cassa corrente	598.938
Conto corrente Postale	1.674.058
Conto Corrente Banca San Paolo	2.539.079
Fondo disponibile Consiglio (Delibera Assembleare 04-06 -95)	6.300.000
Fondo Tramonti per Soci bisognosi	5.500.000
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE	16.612.075
2) ATTIVO INDISPONIBILE	
Fondo Sociale (Art. 29 Statuto)	2.400.000
Fondo utilizzabile con Delibera Assemblea (Delibera Assembleare 04-06-95)	10.300.000
TOTALE ATTIVO INDISPONIBILE	12.700.000
TOTALE GENERALE ATTIVO (DISP.+ INDISP.)	29.312.075
3) MATERIALI, MOBILI E ARREDI	
Materiali per Protezione Civile: Automezzi AR79 con dotazioni di bordo (targhe BE578RY, BM517LH, BM518LH), rimorchio leggero targa AB88145, n° 5 apparati radio HP, impianto di illuminazione campale, divise individuali;	37.536.810
Materiali per attività sociali e promozionali: Statuette Fanti da Mar, Crest, Cartoline, Libri " Al grido di San Marco!", Cravatte sociali, Fazzoletti da collo, Baschi, Adesivi, Medaglioni, Bandiere, Labari, altro;	15.969.585
Mobili, Macchine ufficio per Presidenza Nazionale : Computer, stampanti, fax, altro.	3.525.000
TOTALE MATERIALI, MOBILI E ARREDI	57.031.395
TOTALE GENERALE PATRIMONIO (ATTIVO + MATERIALI, MOBILI E ARREDI)	86.343.270

Vecia Cicchetteria "Sile"

RISTORANTINO

Corso Silvio Trentin, 55 - San Donà di Piave (Ve) - Tel. 0421.52404

SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ALTA

SITUAZIONE FINANZIARIA DELL' A.L.T.A. A.L.T.A. CONSUNTIVO 2000

	PARZIALI	TOTALI
ENTRATE		
Saldo attivo 1999 (CCP, CC Banca S.Paolo)	1.534.259	
Rinnovo quote sociali e Nuovi Soci x £ 8.000	19.090.000	
Iscrizione nuovi Soci da Presidenza per £ 20.000	100.000	
Recuperi anni precedenti x £ 8.000	2.436.000	
Quote sociali X £ 15.000	90.000	
Rimborso da Sezioni per materiali sociali	14.028.250	
Rimborso da Sezioni per libro A.L.T.A.	2.525.000	
Interessi Fondi ALTA	959.126	
Contributo Gabinetto Difesa 1998 (saldo)	2.344.500	
Contributo Gabinetto Difesa anno 1999	6.997.500	
Proventi pubblicità SME su "Il Lagunare"	2.848.800	
Delibera Giunta Reg.ne N° 4825 Procivil 1^ trance	18.000.000	
Contributo Provincia Treviso Protezione Civile	5.000.000	
Prelevamento accantonamenti ProCivil e IV Rad.	18.548.963	
Prelevamento da Fondo Tramonti per elargizione	500.000	
Contributo soci per Fondo Tramonti per bisognosi	500.000	
TOTALE ENTRATE		95.502.398
USCITE		
1° SETTORE: PRESIDENZA NAZ.LE		
Assicurazione responsabilità civile	849.450	
Spese postali, cancelleria, viaggi, telefono	2.257.933	
Mobili ed arredi	401.200	
TOTALE 1° SETTORE		3.508.583
2° SETTORE: ATTIVITA' PROMOZIONALI		
Tasse affissione manifesti	121.200	
Materiali sociali e di propaganda	14.059.583	
TOTALE 2° SETTORE		14.180.783
3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
Cerimonie, fondazione nuove Sezioni	1.751.200	
Stampa e spedizione rivista "Il Lagunare"	10.476.451	
Spese 4° Raduno Rovigo	16.539.290	
Protezione Civile (attività e materiali)	39.405.816	
Borse di studio a figli di Soci	500.000	
Comitato Nazionale Assodarma	987.650	
Spese di rappresentanza	2.340.550	
Impiego Fondo Tramonti per elargizione bisognosi	500.000	
TOTALE 3° SETTORE		72.500.957
4° SETTORE: ACCANTONAMENTI		
Accantonamento Fondo Tramonti per bisognosi	500.000	
TOTALE 4° SETTORE		500.000
TOTALE USCITE		90.690.323
RIMANENZA ATTIVA (cassa cor. CCP, CCB)		4.812.075

SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ALTA

A.L.T.A. PREVENTIVO 2001

	PARZIALI	TOTALI
ENTRATE		
Saldo attivo 2000 (cassa corrente, CCP, CC Banca S. Paolo)	4.812.075	
Rinnovo quote sociali dalle Sez. x £ 8.000	20.000.000	
Recuperi anni precedenti x £ 8.000	2.000.000	
Contributo Difesa non pervenuto nel 2000	7.000.000	
Eventuale contributo Difesa 2001	16.000.000	
Proventi pubblicità su giornale	2.500.000	
Delibera Giunta Reg.ne N° 4825 2^ trance	12.000.000	
Interessi Fondi dell'A.L.T.A.	1.000.000	
Rimborso da Sezioni per materiali sociali	5.000.000	
TOTALE ENTRATE		70.312.075
USCITE		
1° SETTORE: PRESIDENZA NAZ.LE		
Assicurazione responsabilità civile	2.000.000	
Spese postali, cancelleria, viaggi, telefono	2.500.000	
TOTALE 1° SETTORE		4.500.000
2 SETTORE: ATTIVITA' PROMOZ.LI		
Tasse affissione manifesti	1.200.000	
Materiali sociali e di propaganda	5.800.000	
TOTALE 2° SETTORE		7.000.000
3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZ.LI		
Cerimonie, fondazione nuove Sezioni	2.000.000	
Stampa e spedizione rivista "Il Lagunare"	14.000.000	
Protezione Civile (attività e materiali)	17.000.000	
Borse di studio a figli di Soci	500.000	
Comitato Assodarma	1.000.000	
Potenziamento Mostra storica	4.000.000	
Spese di rappresentanza	2.000.000	
Quinto Raduno Nazionale con ANGET	7.000.000	
Imprevisti	1.000.000	
TOTALE 3° SETTORE		48.500.000
4° SETTORE: ACCANTONAMENTI		
Accantonamenti per Raduni, Protezione Civile, altro	10.312.075	
TOTALE 4° SETTORE		10.312.075
TOTALE USCITE		70.312.075